

UNIVERSALE
ECONOMICA
FELTRINELLI / CLASSICI



CATALOGO CLASSICI 2020
Molto più di un catalogo

I libri
sono tutto.
I libri
sono la vita.

Inge Feltrinelli



I RICORDI IN GHIACCIAIA

di Paolo Di Paolo

I grandi libri sono più disponibili di noi. Restano docili di fronte alla polvere, alle giornate di pioggia, anche a qualche sbadiglio. Non temono la convivenza, nello zaino o in valigia, con il pacchetto di crackers o con un powerbank. Tendono a non scaricarsi mai. Aspettano pazienti il momento. Non hanno preferenze orarie, non soffrono il jet lag. Quando siamo pronti per loro, loro sono pronti per noi. Ma come? Avevi detto che ti eri addormentato sulle prime pagine, che la storia non ti aveva preso... Bene, i grandi libri non sono permalosi, non portano rancore. Se hai deciso di tornare sui tuoi passi, loro non si sono mossi: l'istante in cui Charles Bovary ragazzino lancia il proprio cappello sul banco di scuola, senza riuscire a centrarlo, è fermo in eterno sul tasto pause, se premi *play* – se riprendi a leggere – ogni cosa riparte, intatta e nuova.

Può essere un vantaggio non averli ancora letti, i grandi libri, quelli che chiamiamo classici: ogni tanto penso con invidia a chi può fare per la prima volta compagnia a Jo March, o sfidare in pigrizia Tom Sawyer, cogliere come imprevisto il sussulto dell'omicida Raskol'nikov per una musica suonata in strada.

Quando mi chiedono di elencare le ragioni per cui valga la pena leggere i classici, vado in confusione. Non amo la retorica nobilitante: se i libri ci rendessero davvero "migliori", le cose non andrebbero come invece vanno. Né mi pare che sempre si debba imparare: impari da un manuale d'istruzioni (genere peraltro obsoleto nell'era della tecnologia digitale), impari studiando, non necessariamente leggendo un romanzo. E non è forse questo il bello? Disporsi a non imparare niente, o a disimparare qualcosa. Non aggiusti nessun lavandino con i classici, non ripari nessun guasto: riempi tutt'al più qualche vuoto interiore, ma è anche probabile che una ferita in apparenza cicatrizzata possa riaprirsi (una certa pagina, una certa riga insistono proprio

li). E comunque: il sapere, la consapevolezza che offrono i grandi scrittori non è direttamente spendibile, non è concretamente utile. Voglio dire: che tu sia di fronte alla perdita di qualcuno, o anche solo a un'inadeguatezza adolescenziale, che tu debba capire come funziona la testa di una persona di cui ti sei innamorato, bene, è escluso che i romanzi possano esserti d'aiuto. «È adesso. Sei tu» scrive Martin Amis a proposito dell'esperienza umana. Nessuno può evitarti di essere di nuovo il primo: «È adesso. Sei tu».

E allora? Allora i romanzi, i grandi romanzi, lavorano sul dopo e sul prima. Mi verrebbe da dire come una coscienza sfasata, o – per seguire una similitudine pescata dal vastissimo repertorio di Proust – come un organetto di Barberia scassato. Uno strumento che non va a tempo. Mentre ti stai innamorando, ti stai innamorando. Non c'è nient'altro. Mentre stai piangendo disperatamente, stai piangendo. Però quando il cuore rallenta, quando gli occhi sono finalmente un po' asciutti, allora hai il desiderio – qualche volta il bisogno – di rileggere gli eventi, e di *riconoscerti*. Può accadere nell'immediato, può accadere dopo anni, per caso. Ah, ecco, sì, proprio questo, proprio così. Guarda che sciocchi che eravamo a starci così male. Guarda come sono stato bugiardo, vile. Guarda come ho desiderato. Ma i grandi romanzi lavorano anche sul prima: anticipano, offrono presagi, presentimenti. Guarda, laggiù c'è il sesso. Laggiù, più lontano, la tua vecchiaia. Farò così? Sarò così? Mi sembra impossibile che si possa davvero invecchiare.

Una biblioteca di classici è come una ghiacciaia in cui siano stati custoditi i ricordi del mondo. Vuoi sapere com'era la mobilia sotto Napoleone III? Prenditi uno degli ultimi romanzi di Balzac. No, ma io sono curioso di come si dava la caccia alle balene a metà del diciannovesimo secolo. Va bene, eccoti *Moby Dick*. Io vorrei approfondire

gli affari matrimoniali nel tardo Settecento. Opere complete di quel genio di Jane Austen. C'è tutto questo, e c'è anche, in contenitori più piccoli e più fragili, il tremolio di una foglia in un preciso pomeriggio estivo, il gesto di una zia che stringe una tazza calda fra le mani, il passo con cui usciamo da un ambulatorio medico, una mattina perfetta di luglio, con un cielo di un azzurro sconfinato, il misto di ansia e di sorpresa nel contare i soldi che ti sono rimasti nel portafoglio se hai quindici anni, lo squillo angosciante di una telefonata a tarda notte, la nota prolungata emessa da un uccello al mattino, un cestino abbandonato accanto a una canna da pesca, il timore di non sapere se puoi davvero fidarti, o se hai abbastanza coraggio. Sparsi e custoditi nei classici, ci sono i tuoi ricordi e i miei, compresi quelli che ancora devono arrivare. Lampeggiano come la luce verde di là dal molo nel *Grande Gatsby*.

L'esattezza di ogni singola frase di un grande libro è il più straordinario *conservante* che l'umanità abbia prodotto. Farò un solo esempio, e lo prendo da un romanzo di Flaubert che amo molto e che si chiama *L'educazione sentimentale*. Un titolo che vale come catalogazione generale per l'intero sforzo compiuto dalla letteratura nel corso dei secoli – un ininterrotto, esagerato esercizio di educazio-

ne sentimentale – e in fondo anche per le nostre esistenze. Faccio un unico esempio, siamo verso la fine del romanzo (non temete, non dirò troppo). Dopo una lunga separazione il protagonista Frédéric rivede l'amata Madame Arnoux. Lei – scrive Flaubert – «accettava incantata quell'adorazione per la donna che non era più». E poi c'è questo breve dialogo, che trascrivo qui, come la prova infallibile di come otto righe di un grande classico possono custodire, conservare i ricordi passati e futuri di chiunque. Se non fosse un po' enfatico, direi: la verità intramontabile delle vicende umane sotto qualunque cielo. L'ho detto.

Le si rischiarò il viso, e volle sapere se si sarebbe sposato.

Giurò di no.

“È proprio vero? Perché?”

“Per causa vostra” disse Frédéric stringendola fra le braccia.

Madame Arnoux non si ritraeva, il busto all'indietro, la bocca socchiusa, gli occhi al cielo. A un tratto, lo respinse con aria disperata; e, siccome la supplicava di rispondergli, chinando il capo, disse: “Avrei voluto rendervi felice.”



Paolo Di Paolo è nato nel 1983 a Roma. Ha pubblicato i romanzi *Raccontami la notte in cui sono nato* (2008), *Dove eravate tutti* (2011; Premio Mondello e Super Premio Vittorini), *Mandami tanta vita* (2013; finalista Premio Strega), *Una storia quasi solo d'amore* (2016), *Lontano dagli occhi* (2019), tutti nel catalogo Feltrinelli e tradotti in diverse lingue europee. Molti suoi libri sono nati da dialoghi: con Antonio Debenedetti, Dacia Maraini, Raffaele La Capria, Antonio Tabucchi, di cui ha curato *Viaggi e altri viaggi* (Feltrinelli, 2010), e Nanni Moretti. È autore di testi per bambini, fra cui *La mucca volante* (2014; finalista Premio Strega Ragazze e Ragazzi), e per il teatro. Scrive per “la Repubblica” e per “L'Espresso”.

paolodipaolo.it

CHE COSA SONO I CLASSICI?

di Gian Arturo Ferrari

A questa domanda in genere si risponde con una definizione (noiosa). O con una trovata (brillante ma pretenziosa). Qui invece faremo diverso. Ci occuperemo solo di storie, di racconti, di narrativa (il resto lo rimandiamo alla volta prossima). E anche, tra le storie, solo di quelle scritte fino alla fine dell'Ottocento. Il Novecento è, appunto, tutta un'altra storia, e anche di questa ci occuperemo un'altra volta. Tra tutte le storie, i racconti, le narrazioni ne prendiamo quattro e andiamo a vedere come sono fatte. Come sono fatte loro e come sono fatte tutte quelle simili a loro. Alla fine ne prendiamo altre due, che sono storie di storie, storie che raccontano perché si racconta. Tutte queste storie sono classici. Ma forse non sono tutti i classici. Forse ce ne sono altri. Forse.

L'oceano tempestoso della vita

Nel mezzo della foresta il cacciatore impugna il coltello per uccidere la bambina di sette anni, bianca come la neve e rossa come il sangue, con i capelli neri come l'ebano. Gliel'ha ordinato la regina, a cui lo specchio magico, che parla e dice sempre la verità, ha rivelato che la bambina diventerà molto più bella di lei. La bambina implora, il cacciatore si commuove e la lascia andare, a ucciderla ci penseranno, crede, i predatori della foresta. I polmoni e il fegato, che deve portare come prova alla regina, li prende a un cinghiale. La re-

gina, che crede siano della bambina, li fa cuocere al sale e se li mangia. La bambina però si è salvata in una casetta abitata da sette nani minatori che la ospitano a patto che faccia la loro domestica. Ma grazie allo specchio la regina sa che la bambina è viva e, travestita da vecchia megera, tenta per due volte di ammazzarla. Alla terza ci riesce, almeno in apparenza. La bambina è così bella che i nani non la seppelliscono, ma la tengono in una bara di cristallo. Arriva il principe e se ne innamora, se la fa regalare dai nani, ma, mentre i suoi servi la trasportano, la bara cade, il boccone avvelenato le esce dalla bocca e lei torna pienamente in vita. Alla festa di nozze arriva anche la regina, che viene costretta a infilarsi due pantofole di ferro incandescente e a ballare fino a quando stramazza, morta. La fiaba non parla del mondo reale, quello di tutti i giorni, anche se rivela qualcosa di profondo, che il mondo di tutti i giorni nasconde. Il mondo della fiaba è più grande del nostro, è abitato da esseri che nessuno ha mai visto, nani, orchi, fate, streghe. E da oggetti magici. Vivi, animati, che hanno voce, si muovono e agiscono. Proprio perché non parla del reale la fiaba può essere di inimmaginabile crudeltà. Abitato da cannibali, come la regina, da assassini feroci. Ci si possono squartare, fare a pezzi, esseri umani, bollire e divorare bambini. Ma, e questo è il punto, nessuno si impaurisce, i bambini meno di tutti. Forse perché la curiosità, l'attesa di quel che può succedere, la voglia dell' "e poi?" è più forte della paura. Forse, e principalmente,

perché tutti, anche i bambini, sanno che le fiabe finiscono sempre bene. E allora quanto più atroci sono le peripezie, tanto maggiore sarà il sollievo, il senso di liberazione, la gioia che si otterrà alla fine. Il cammino della fiaba, di avventura in avventura, tra orrori e disastri conduce sempre e comunque a un approdo sicuro. All'ombra di questa certezza, o di questa credenza, possiamo affrontare - e questo è il senso ultimo della fiaba - l'oceano tempestoso della vita.

L'eroe solitario

Sta per cominciare il duello che riassume l'intera guerra, l'eroe della città assediata e l'eroe degli assediati, uno contro l'altro. Si sono fermati, esausti, dopo aver fatto di corsa per tre volte il giro completo delle mura. Come in un sogno, dice il narratore che si chiama Omero, o in un incubo. Dove chi insegue non riesce mai a raggiungere e chi è inseguito non riesce mai a sfuggire. Achille, l'inseguitore, è protetto da Atena, Ettore, l'inseguito, da Apollo. Nel momento in cui si fermano e si guardano, Zeus sulle vette dell'Olimpo solleva la bilancia d'oro e mette sui piatti i due destini. Quello di Ettore precipita in basso, Apollo lo abbandona. Atena prende le sembianze di Deifobo, il fratello prediletto di Ettore, gli va vicino, lo incita e lo rassicura, gli terrà lui le lance, dice. Achille tira per primo, ma sbaglia il colpo. Tira Ettore, Achille para con lo scudo. Ettore si volta verso Deifobo per farsi dare la seconda lancia. Ma non c'è più nessuno. È solo. In quel momento Ettore capisce di essere stato ingannato, sa che gli dei lo chiamano alla morte. Conosce il suo destino e l'accetta. Achille scaglia la sua seconda lancia, che Atena gli ha porto. Il puntale di bronzo entra tra l'elmo e la corazza e trapassa il collo di Ettore senza però ledere le corde vocali. Ettore, dice il narratore, può, deve, ancora parlare. E infatti implora Achille di restituire il suo corpo ai familiari, di non lasciarlo sbranare da cani e uccelli. Gli dice che anche lui, Achille, morirà tra breve e morirà esattamente dove lui, Ettore, muore ora, davanti alle porte Scee. Abbia pietà del destino di entrambi. Anche Achille conosce il proprio destino, l'ha sempre saputo. Ma, cuore di ferro, gli risponde "Cane, vorrei tagliare la tua carne e mangiarla cruda". Poi, appena morto, lega il cadavere al carro da guerra e lo trascina nella polvere intorno alle mura di Troia, sotto gli occhi del padre e della madre che guardano sconvolti dall'alto.

Nulla è più violento, spietato, feroce dell'epos. L'eroe epico è tale perché si muove tra questi orrori, votato com'è alla morte. Sa che morirà e ciononostante la affronta. È questa consapevolezza che fa di lui un eroe, da lì viene la sua grandezza e la sua commovente umanità. L'epos ruota tutto intorno all'eroe, che non è una figura tra le altre e neppure solamente la figura principale. È lui, il suo gesto finale, il punto di fuga cui tutta la narrazione tende. Vale per Ettore, ma vale anche per Achille, due figure speculari, identiche a vedersi. Al punto che Ettore indossa le armi di Achille, le aveva sottratto a Patroclo dopo averlo ucciso. Vale per Orlando, che si batte a Roncisvalle. Vale per Sigfrido. Vale per tutti gli eroi solitari cui i western, versione contemporanea e americana dell'epica, ci hanno abituato. Specie Clint Eastwood. Nell'epos l'eroe muore. Di una morte alta e nobile, però. Che noi, probabilmente, non saremmo tanto disposti a patire, ma in cui l'epica ci consente, per un breve tratto, di immedesimarci. Per un istante siamo nella polvere con Ettore, impugniamo la lancia di Achille. Sforiamo una grandezza ignota alle nostre modeste vite.

La tragedia dell'animo diviso

L'indagine volge alla fine. Il re di Tebe, Edipo, l'ha condotta con rigore estremo, come si addice a un self made man, a un "figlio della fortuna", come ama definirsi. Che ha costruito la sua ascesa sull'intelligenza, sulla conoscenza, sulla volontà di sapere. È lui l'uomo che ha risolto l'enigma della sfinge, è lui ad avere schivato e sconfitto l'orrendo destino profetizzato dall'oracolo. Invano la madre dei suoi figli, Giocasta, inverte il precetto delfico "conosci te stesso" e lo supplica di non voler conoscere, di non voler sapere chi è davvero lui. Invano il testimone chiave, il vecchio servo che lo consegnò neonato al pastore del re di Corinto, si rifiuta di dire da chi aveva avuto il bambino. Tutti intorno a Edipo sanno, tutti hanno capito, tutti intuiscono che cosa è successo. Tutti tranne lui. Che va avanti nella sua cieca arroganza intellettuale. Minaccia di torturare il vecchio, vuole la verità. A questo punto il vecchio cede. Eccola, la verità: Edipo ha ucciso suo padre e ha sposato sua madre. Giocasta si impicca, Edipo si acceca.

La tragedia è l'incrocio di due destini, due ruote dentate che si incastrano l'una nell'altra. E stritolano il protagonista. Amleto deve vendicare il padre,

ma per farlo deve violare la più sacra delle leggi e uccidere la madre. Romeo e Giulietta sono essenzialmente, per essenza, nemici, ma sono anche innamorati e credono che questo destino nuovo, che si sono costruiti, possa soppiantare quello vecchio, originario. Anche Edipo crede che il nuovo destino, quello luminoso che si è fabbricato con il suo ingegno, possa cancellare l'altro, quello cupo, ferino, che l'oracolo gli aveva rivelato. Ma non è così. La tragedia nasce quando si crede di potersi sottrarre al proprio destino, quando la compattezza dell'eroe epico si fessura e lascia il posto al conflitto interiore. Da lì in avanti si annida nell'anima doppia, dimezzata, divisa del protagonista, cresce in quella lacerazione interiore, fino a manifestare tutta la propria potenza distruttiva.

La grande invenzione del romanzo

Il principe Andrej riprende i sensi. È sdraiato supino, in mano l'asta della bandiera che i francesi si sono già presi come trofeo. Lui era sceso da cavallo, l'aveva afferrata e si era lanciato in avanti al grido di urrà! per fermare la rotta della fanteria. Cercava la gloria. E in realtà i fanti lo stavano seguendo quando era stato colpito. Era caduto sulla schiena e all'improvviso "sopra di lui non c'era più nient'altro che il cielo - un cielo alto, non limpido, e tuttavia incommensurabilmente alto con nuvole grigie che vi scorrevano piano". Com'è tutto silenzioso, quieto e solenne, aveva pensato il principe Andrej, come ho fatto a non vederlo prima questo cielo alto. È il 2 dicembre del 1805 e il principe Andrej, aiutante di campo del generalissimo Kutusov, giace sull'altura di Pratzen, il perno della battaglia di Austerlitz. Finita e perduta, la più bella vittoria di Napoleone. E proprio Napoleone a cavallo adesso gli è sopra. "Voilà une belle mort", dice, ma al principe Andrej non interessa. Proprio Napoleone, il suo eroe, gli sembra ora "un uomo così piccolo e insignificante, così meschino con quella vanità piccina e la gioia della vittoria" in confronto a ciò che sta avvenendo tra la sua anima e "quel cielo alto e infinito su cui corrono le nuvole" "quel cielo alto, giusto e buono che aveva visto e capito".

In Tolstoj il cambiamento è istantaneo: il momento in cui il principe Andrej cade, come quello in cui nella notte tiepida e illuminata dalla luna ascolterà non visto il dialogo tra Nataša e Sonja, come l'altro in cui il principe Nechljudov di Resurrezione riconosce nella povera prostituta condannata ai lavori

forzati la ragazza che lui ha sedotto e poi abbandonato. È istantaneo anche in Manzoni: il momento in cui Lodovico, futuro fra Cristoforo, vede la morte sul volto dell'uomo che ha colpito, il momento in cui l'Innominato guarda per la prima volta Lucia. Ma il punto non è l'istantaneità, è il cambiamento. La grande invenzione del romanzo, la grande scoperta, è che gli uomini cambiano. Non sono statue, non sono manichini, non sono condannati alla rigidità eterna. E siccome uno dei principali fattori di cambiamento, forse il principale, è l'amore, nel romanzo l'amore sarà una delle principali, se non la principale molla della narrazione. L'enorme successo del romanzo, la forma di narrazione tipica del mondo moderno, dipende dalla sua consonanza con lo strato di consapevolezza più profondo dei suoi lettori. La volontà di migliorarsi, materialmente e interiormente, la disponibilità a rinunciare al proprio vecchio sé, l'apertura incondizionata all'ignoto, al nuovo. Non sempre il cambiamento assume la forma quasi religiosa della 'metánoia', la conversione totale, come nel caso del principe Andrej. Ma l'idea fondamentale che il meglio non è quello che si è, ma quello che si potrebbe o si potrà essere, che il mutamento è l'esperienza principe, pervade tutta la narrazione romanzesca.

Alla ricerca di noi stessi

Nella grande sala della reggia dei Feaci il ricco banchetto procede benissimo. C'è abbondanza di carne e di vino e l'ottimo cantore, l'aedo di nome Demodoco, ha deliziato il suo uditorio con la piccante narrazione degli amori adulterini di Afrodite e Ares e di come il marito tradito, Efesto, li abbia imprigionati sull'atto e mostrati in questa postura a tutti gli altri dei. Ora si fa sentire l'ospite del re, quello che non ha mai voluto rivelare la sua identità. Chiede all'aedo di cambiare argomento e di cantare l'inganno del cavallo, l'episodio risolutore della guerra di Troia. Ma mentre Demodoco canta l'impresa e il suo incontestato protagonista, Odisseo, l'ospite comincia a piangere, cercando presumibilmente di non farsi vedere. Fino a quando il re Alcino, l'unico che se ne è accorto, non ferma Demodoco e non chiede all'ospite chi lui sia. Perché solo in questo troverà spiegazione il pianto. E finalmente l'ospite si rivela. Sì, è lui Odisseo, e adesso si appresta a raccontare la sua storia. Quella che sarà l'Odissea. Nelle storie in realtà cerchiamo la nostra storia, cerchiamo noi stessi. Certo, vogliamo sapere come

va a finire, ma più di tutto vogliamo ritrovarci. Non solo. Non è il contenuto per così dire informativo della storia che in verità ci interessa. Nessuno meglio di Odisseo, lui che l'ho inventata, conosce la vicenda del cavallo. Eppure vuole sentirla raccontare da un altro, che ovviamente la conosce molto meno bene. Non vuole sapere, vuole rivivere. E quando la rivive si commuove, perché si rende conto, vividamente, della distanza che lo separa da quell'allora. Quella distanza è l'Odissea.

I classici guariscono

Il re pazzo, il killer seriale che ogni mattina uccide la vergine con cui ha appena finito di fare l'amore, si prepara a ripetere il suo rito sull'ultima vittima, la figlia del visir, Shahrazàd. Ma la ragazza

ha portato con se la sorellina Duniyàzad che, preventivamente istruita, le chiede di raccontarle una storia. Shahrazàd comincia, ma quando sorge il sole non ha ancora finito. Il re che vuole dormire, ma che vuole anche sapere come va a finire, dice che proseguiranno la notte dopo. Dopo mille notti, quando Scheherazade ha ormai tre figli dal re, il re stesso scopre di essere uscito dalla sua tremenda ossessione. Può rimettersi in pace col mondo e godersi le gioie della famiglia.

Il racconto guarisce, i classici guariscono. Il racconto è un modo per varcare tutte le notti, compresa la notte della nostra anima. Anche Odisseo dipana il suo lunghissimo racconto attraverso la notte. Entrambi, Odisseo e Shahrazàd ci conducono dal buio, dai molti bui da cui siamo circondati, verso la luce del mattino.



Gian Arturo Ferrari (1944) ha condotto per un certo tratto una doppia vita. Da un lato l'insegnamento universitario, come professore di Storia del pensiero scientifico presso l'Università di Pavia. Dall'altro l'apprendistato editoriale, prima con Edgardo Macorini alla Est Mondadori, poi per un decennio come stretto collaboratore di Paolo Boringhieri. Editor della Saggistica Mondadori nel 1984, direttore dei Libri Rizzoli nel 1986, rientrato in Mondadori nel 1988, con il 1989 ha scelto infine il mondo dell'editoria libraria come unica vita e si è dimesso dall'Università. Direttore dei Libri Mondadori nei primi anni novanta, è stato dal 1997 al 2009 direttore generale della divisione Libri Mondadori. Dal 2010 al 2014 ha presieduto il Centro per il libro e la lettura, presso il ministero dei Beni e delle Attività culturali. Dal 2015 al 2018 è stato vicepresidente di Mondadori Libri. È editorialista del "Corriere della Sera". È autore del libro *Libro* (Bollati Boringhieri, 2014). *Ragazzo italiano* è il suo primo romanzo candidato al Premio Strega 2020.

FRANKENSTEIN

IL CAPOLAVORO NATO DA UN INCUBO E DA UN CONFINO

di Vanessa Montfort

Tutti i mostri sono figli del loro tempo: Dracula è figlio del Romanticismo, Il dottor Jeckyll e Mr. Hyde del Darwinismo sociale e Frankenstein, senza dubbio, della rivoluzione scientifica del XIX secolo. Chissà se anche gli zombie, quel mostro collettivo senza nome che non pensa e si preoccupa solo di mangiare forsennatamente per sopravvivere, sono nati dalla società di massa del XX secolo. Se così fosse, che mostri partorirà il XXI secolo?

È questa la domanda con cui Lord Byron, duecento anni fa, pungolò la fervida immaginazione dei suoi invitati per intrattenerli durante il loro confino a Villa Diodati, sul lago Lemano, quando il maltempo causato dall'eruzione del vulcano Tambora, in Indonesia, li costrinse in casa per settimane: il cataclisma gettò sopra l'Europa una gigantesca nube di ceneri che oscurò letteralmente il sole rendendo quell'estate la più fredda del secolo. In mezzo a tanta morte e desolazione, accadde, come forse sta accadendo anche ora, che un gruppo di scrittori oggi leggendari – Lord Byron, Mary Shelley, Percy Shelley e John Polidori – si ritrovò a raccontarsi storie del terrore attorno a un caminetto.

Chi di loro avrebbe vinto la sfida di inventare la storia del terrore più spaventosa di sempre? Da tutte le creature mostruose che popolavano la loro immaginazione, nacquero alcuni poemi e racconti minori di Byron e Percy Shelley, un interessante vampiro di Polidori, ma nessuno si aspettava che la giovane Mary, a soli diciannove anni, potesse distillare dai suoi incubi un moderno Prometeo, frutto della sua fascinazione per la scienza e i limiti dell'anima e dell'educazione umanistica ricevuta dalla madre scrittrice e femminista, Mary Wollstonecraft, e dal padre filosofo, William Godwin. Tutto ciò si amalgamò nel fuoco alchemico di Villa Diodati e, insieme alle tormentate elettriche di quei giorni, fece venire alla luce la sua creatura: Frankenstein o il moderno Prometeo.

Il primo romanzo di fantascienza della storia fu, quindi, immaginato e scritto da una donna.

Il terrore, il fantastico o il gotico sono le espressioni

ni della solitudine dell'anima umana che hanno alimentato fin dal principio i mostri più indimenticabili della letteratura.

La solitudine del mostro.

La tenerezza del mostro.

Per me, la creatura di Mary Shelley non è solo il frutto della sua fascinazione per il Galvanismo scientifico o della sua ossessione di voler riportare in vita i morti: il mostro di Frankenstein è, soprattutto, un'ode alla solitudine; all'incomprensione umana per "il diverso". La stessa incomprendimento che l'autrice deve aver provato spesso per essere stata un verso libero.

Mary scappò da casa per unirsi al poeta romantico Sir Percy Bysshe Shelley, ribelle e sposato, e i due si rifugiarono a Villa Diodati, dal famoso poeta Lord Byron, sulle sponde del lago Lemano, per sfuggire allo scandalo che avevano creato in Inghilterra.

La storia della gestazione di Frankenstein è circondata anche da un alone di leggenda.

Frankenstein è nato da un confino e da un incubo. Un incubo che una notte si è impossessato di Mary Shelley a Villa Diodati. La giovane, distesa sul letto in camera sua, era come in trance: "Vidi – ad occhi chiusi, ma con un'acuta percezione della mente – il pallido studioso di scienze proibite intento ad inginocchiarsi accanto a quella 'cosa' che aveva messo insieme," ha raccontato lei stessa. "Vidi l'orrenda figura di un uomo disteso, e poi, messo in funzione qualche potente congegno, dare segni di vita parziale muovendosi con difficoltà." Un incubo che ha prestato al suo personaggio, il moderno Prometeo, quando per la prima volta contempla terrorizzato la sua creatura. Se su di lei aveva avuto un tale impatto, ha pensato, così come penso io spesso quando scrivo, avrebbe colpito e fatto tremare anche i lettori.

E non si sbagliava. La pubblicazione, un anno dopo averlo ultimato, ebbe un grande successo. Forse perché quelli che sono riusciti ad avere una vita propria e più fama del loro autore, e che sono i rappresentanti del loro tempo, hanno in comune l'essere per metà umani e per metà fantastici e, ironia della sorte,

la parte dello specchio che ci fa più paura è quella che ci riflette.

Frankenstein non è un predatore insensibile come Dracula, è un mostro suo malgrado. Nasce puro, seppur orrendo. Si prende cura di sé. Prova dei sentimenti... ha dunque un'anima? Però l'autrice resta salda nelle sue convinzioni morali: se è stato creato da un uomo che giocava a essere dio, deve per forza essere un'aberrazione. O no? Perché non nasce cattivo, nasce innocente, ma il rifiuto, persino da parte di suo padre, la solitudine e il pregiudizio lo trasformano in un assassino. E per questo perseguita il suo creatore per vendicarsi e chiedergli ragione del destino tanto oscuro che gli ha riservato.

La stessa Mary Shelley si è sentita perseguitata dalla sua creatura e ha finito per trasformarla in una superstizione. Ha creduto di vederla all'opera in frangenti della vita che le preannunciavano terribili tragedie personali. Dopo averla inventata e in poco tempo, sua sorella Fanny si è suicidata. Così come la sposa di Percy Shelley, Harriet, e dopo questi suicidi Mary si è sposata a Londra con il poeta Shelley, senza che questa formalizzazione placasse lo scandalo e le maldicenze dell'opinione pubblica, che li hanno obbligati a prendere la via dell'esilio in Italia, dove probabilmente Mary ha vissuto la fase, per quanto brevissima, più felice della sua vita.

La falciatrice, infatti, stava già affilando la sua fal-

ce. Tra il 1818 e il 1819, Mary ha visto morire due figli, ne è sopravvissuto solo uno dei quattro che ha avuto, e Sir Shelley morirà prematuramente, annegando durante una traversata in barca tra La Spezia e Genova.

Per lui, per il suo ricordo, scrivendo, raccogliendo e traducendo i poemi di colui che era stato l'amore della sua vita, e dedicandosi al figlio che portava il suo nome, Mary è riuscita a riprendersi ed è tornata in Inghilterra. Non si è più risposata, nonostante i numerosi pretendenti, e non l'ha mai abbandonata quell'anticonformismo che l'aveva spinta a creare il suo mostro, un altro verso libero, nonostante tutto. Quando un tumore al cervello se l'è portata via, sospetto che sia stato lui a venire a prenderla tra le proprie braccia al posto della parca.

Tra le carte scritte a fatica che sono state ritrovate nel suo scrittoio, Mary conservava una ciocca di capelli di ognuno dei figli perduti, un quaderno di appunti che aveva condiviso con il marito e una copia del poema Adonaïs, con dentro un involucro di seta che conteneva una manciata delle sue ceneri e i resti del suo cuore. Senza dubbio, gli scampoli dei suoi affetti che, cuciti insieme come la sua creatura, avrebbero dato forma alla sua anima tornata alla vita. L'ultima pagina di un'altra storia, bella e oscura come il suo capolavoro.



Vanessa Montfort, (Barcellona, 1975) è scrittrice e drammaturga. Dopo una laurea in Scienze dell'informazione, ha pubblicato quattro romanzi e diretto varie opere teatrali che spaziano dalla commedia al dramma, al musical e al genere fantastico. Nel 2016 ha fondato la Bemybaby Films con il regista Miguel Ángel Lamata, con cui ha prodotto il lungometraggio *Nuestros amantes*. Per Feltrinelli ha pubblicato *Donne che comprano fiori* (2017) e *Il sogno della crisalide* (2019).

È IMPORTANTE LEGGERE I CLASSICI A SCUOLA?

di Silvia Suriano

Quante volte abbiamo cercato di rispondere a questa domanda!

Io ho dovuto affrontare la questione molto prima di diventare una docente di storia e filosofia, ai tempi dell'università, quando uno straordinario professore di storia moderna organizzò un seminario facoltativo dal titolo: "Cos'è un classico?". Studentesse e studenti si incontravano una volta a settimana per confrontarsi su questo tema. Il punto di partenza fu una lista di duecento titoli fornitaci dal professore (e ancora da me gelosamente custodita) che pur essendo arbitraria non voleva essere intoccabile, tanto che ognuno di noi fu invitato a suggerire e "sponsorizzare" un titolo per valutarne l'inserimento.

Partimmo ovviamente dall'etimologia di "classicus" (da clarus-a-um: ciò che si sente in modo chiaro e distinto) fino a individuare gli scrittori indiscutibilmente più importanti, gli "scriptores" classici, quelli di prim'ordine.

Capimmo, allora forse non così nitidamente, qualcosa che a diversi di noi servì poi didatticamente, una volta divenuti insegnanti, e cioè che quella domanda apparentemente retorica "A cosa servono i classici?" funziona solo se i classici non vengono presentati agli allievi come un obbligo – peraltro spesso faticoso - ma come un'occasione. Non un passaggio obbligato(rio) che toglie ogni attrattiva all'autore in questione, ma uno squarcio che si apre disinteressato, senza fini pragmatici, senza attribuzione specifica di voti e giudizi, solo per dare spunti, incuriosire e avvicinare ai grandi testi del passato per poi lasciare libero sfogo alla voglia, al gusto e forse al bisogno dello studente/individuo/lettore.

Si legge un classico per lo stesso motivo per cui si studiano la storia, la poesia, la filosofia: per conoscere l'umanità, quella incarnata nel mio "io", mai a me indifferente, e che si definisce in rapporto o in contrasto con quel libro; per aprirsi a mondi altrimenti persi nei meandri del tempo; per ritrovare le radici più profonde della civiltà europea e mondiale; per coniugare il significato di universale e particolare, di eterno e attuale.

Risuonano vere le parole di Italo Calvino, quando afferma che i classici sono quei libri di cui si sente dire di solito: «Sto rileggendo...» più che «Sto leggendo...», e risuonano soprattutto nell'atto di insegnare, di continuare a lasciare delle tracce.

Un classico è quindi quel libro che non ha mai finito di dire quel che ha da dire, fondamentalmente perché pone e offre più domande che risposte, in una cifra fortemente filosofica.

Ora che insegno da molti anni ho capito che la risposta a quella domanda è implicita nella scuola, luogo ideale per far apprezzare i classici senza ricorrere a classifiche, liste eterne e frasi introduttive, ma semplicemente proponendo, narrando, leggendo e citando continuamente queste autrici e questi autori indispensabili nella formazione dell'uomo. Facendolo con disinvoltura, naturalmente, come se parlassimo di persone a noi vicine nel tempo e nello spazio, che possono comunicare direttamente con noi.

Quindi ai classici ricorro didatticamente ogni giorno. In termini universali. Senza limiti geografici, di genere, di epoche. Di slancio mi vengono in mente due testi classici ricorrenti nel dialogo con i ragazzi. Due testi molto diversi e ugualmente indispensabili nel

mio orizzonte culturale e nella costruzione della mia idea di mondo. Due testi che, controllando sulla originaria lista del “mio prof”, stilata rigorosamente in ordine alfabetico per autore, stanno al posto 128 e 196: *Utòpia* di Thomas More e *Una stanza tutta per sé* di Virginia Woolf.

Utòpia, una parola coniata da More e che oggi ha poco più di 500 anni. Il libro venne pubblicato nel 1516 e nel bel mezzo del Rinascimento ci regalò la descrizione di un viaggio singolare e di un “luogo che non c’è”.

La filosofia classica aveva già conosciuto la descrizione utopistica - ante litteram - della “città migliore” della Repubblica platonica, ma More rende la sua isola un modello politico moderno all’interno di una letteratura visionaria e al contempo profondissima. Un prototipo che colleghiamo nei programmi scolastici alla Città del Sole di Tommaso Campanella e alla Nuova Atlantide di Francis Bacon.

Eppure l’Utopia di More ha qualcosa di unico. Mette insieme una feroce critica del suo presente e il desiderio di un mondo di armonia e di giustizia, di uguaglianza e di libertà: il sogno di un mondo che non c’è, che ancora non c’è, ma che forse potrebbe esserci.

È un testo che apre a tantissime domande di varia natura: dalla filosofia alla storia, dall’economia alla politica alla religione. E domande facilmente declinabili al presente e al futuro, domande sulle ideologie del passato, sul sogno americano o sull’Unione Europea, che sono didatticamente legittime dopo aver letto More. Prospettive temporali da leggersi come sconfitte o alternative praticabili.

Certamente, se non è possibile annoverare l’autore tra i profeti del passato, vista una contemporaneità

più vicina alle distopie che alle utopie, possiamo sicuramente raccogliere il suo testimone e chiederci: “un altro mondo è ancora possibile?”.

Una stanza tutta per sé è un saggio straordinariamente moderno e necessario, nato da due conferenze del 1928 a cui Virginia Woolf partecipa per parlare del tema “Le donne e il romanzo”. Virginia Woolf sa benissimo che le donne sono escluse dalla cultura tout court da secoli e che ciò deriva dall’impossibilità di dedicarsi a qualcosa che non rientri nelle mansioni e negli obblighi sociali e familiari. Quale donna poteva permettersi d’altra parte denaro “una stanza tutta per sé”?

Attraverso uno stile equilibrato l’autrice si rivela capace di ironia e di spunti provocatori, di riflessioni acute e lucide, di espressioni proprie di un animo sensibile delicato e al contempo forte e determinato. Illuminante e commovente la figura di Judith Shakespeare, un’immaginaria sorella del ben più noto William, alla quale è preclusa l’istruzione (tema ripreso ne *Le tre ghinee*) e non sono offerte le stesse opportunità di imparare e conoscere, ma solo il destino di sognare e arrendersi alla dura realtà.

Quanto sono attuali i pensieri di questa autrice a un secolo di distanza? Moltissimo, perché fanno riflettere sul concetto di libertà e uguaglianza al femminile, ancora oggi. Proprio oggi.

Questi due classici, tra tanti altri, sono occasioni necessarie, oltreché per fortuna piacevoli, per le nuove generazioni per attualizzare questo passaggio di consegne e di domande.

Io intanto vado a rileggermi uno degli altri 198 testi, in rigoroso ordine di “curiosità analfabetica”.



Silvia Suriano, professoressa di Storia e Filosofia al Liceo Scientifico – Classico – Scienze Umane Marconi Delpino, Chiavari (GE).

SEI UN INSEGNANTE?

Scrivi a scuola@feltrinelli.it per richiedere gli autori nella tua scuola, per organizzare lezioni e seminari a distanza e per scoprire quali materiali di approfondimento abbiamo preparato per te e per i tuoi studenti.

feltrinellieditore.it/primaeffe

I CLASSICI

STORIA DI UN CATALOGO COME STRUMENTO DI LAVORO

di Valeria M. C. Cavallaro, Libreria Feltrinelli Milano Pasubio

Qual è il tuo classico preferito?

Una semplice domanda, alla quale personalmente non ho mai saputo rispondere, né come lettrice, né come libraia.

In entrambi i casi il mio compito non sarebbe quello di recensirli o di raccontarli, bensì quello di trasmetterli e farne arrivare l'estratto, il concentrato, l'essenza se non addirittura il distillato di quello che, secondo me, un libro potrebbe portare al suo fruitore leggendolo.

Considero da sempre il catalogo dei classici come un'immensa enciclopedia editoriale, uno strumento di lavoro da utilizzare quotidianamente per cercare soluzioni alle richieste che dobbiamo soddisfare per i nostri lettori.

Sempre attuali, d'ispirazione, di importante spunto e mai fuori moda.

I classici mi aiutano a svolgere con onore, bellezza e soprattutto professionalità il mio rapporto con il cliente, trovando titoli a cui attingere da un archivio sempre aperto e disponibile.

Il classico mai letto risulta in tanti casi essere la vera novità. Scatenare il desiderio di tornare in pari con tesori fino a quel momento persi, o trascurati, è una sensazione di empatia spesso indescrivibile e intima che rende indispensabile e magico il nostro stesso lavoro.

Non riesco a trovare un classico preferito, li vivo collegati uno all'altro come risposta a molte domande. Li trovo universali e versatili, nella maggior parte delle volte imprescindibili e necessari. Adoro consigliarli semplicemente, oppure legarli in aggiunta a libri appena usciti dalla filiera editoriale, come una visione del presente che deve essere supportata curiosamente da una voce del passato.

Li vivo come un percorso segreto, uniti saldamente l'uno all'altro. Da sempre questa unione trova la sua sintesi nel concetto di 'formazione', quello che di solito ci viene trasmesso a scuola. Ma io vivo tutto questo anche oggi, nel mio lavoro, perché continuo a sentire i classici non solo come 'libri di formazione', ma anche come una fonte inesauribile di 'informazione'. Cerco di cogliere in ognuno di loro il messaggio finale

che nella maggior parte dei casi resta impresso nella memoria grazie a una frase o a una citazione, che riportano subito a sensazioni e emozioni conosciute, che evocano luoghi o suoni, come un'illuminazione onirica. Questo è il distillato di cui parlavo all'inizio.

Un messaggio, quello dei classici, che il più delle volte mi incuriosisce, mi fa riflettere, muove pensieri e sensazioni, è rigenerante e quindi sento che contribuisce alla mia crescita, mi migliora, mi cambia addirittura. E tutto questo grazie ad un concentrato di poche parole che diventano i miei personali anelli di ricerca. Uno dei percorsi più appassionanti è quello di cercare di individuare elementi e spunti per legare autori e pensieri che parlino con l'argomento che mi viene richiesto.

Questo porta ad una conversazione condivisa, che il più delle volte lascia soddisfatti entrambi, il lettore che lo richiede e me, la libraia che ascoltando e riflettendo lavora la sua domanda, ed è qui che spesso mi rifugio nei classici e nei loro contenuti.

In alcuni casi mi diventa quasi automatico consigliare un classico in aggiunta, dopo una chiacchierata su un libro o un tema di estrema attualità.

Un gioco che il più delle volte accade piacevolmente è quello di avvicinarsi a questo catalogo per parole chiave o argomenti, a seconda dell'esperienza che il complice e interessato cliente vuole portare fuori dalla libreria. Insieme lavoriamo per trovare una connessione di libri che arrivino ad attivare un itinerario elaborato o ad una scelta decisa, creando così un unico libro a volte, o un ampio assortimento nella maggior parte dei casi.

Questi percorsi sono semplici e naturali, frutto di un attento e piacevole dialogo, che porta ad una più dettagliata conoscenza del lettore e di quello che sta cercando.

Ci sarebbero tantissimi esempi da raccontare, come l'esperienza di trovare una possibilità di esplorare o migliorare qualcosa di noi stessi, in un circuito che lega gli autori di narrativa a quelli di saggistica, provando nuove vie tra testi solo apparentemente diversi come *Le metamorfosi* di Franz Kafka e *Come si diventa ciò che si è* di Friedrich Nietzsche, una analisi

fornita un amico come spunto di contaminazione per la propria tesi di psicologia.

Un'altra esperienza interessante è stata quella di proporre la lettura trasversale tra *Frankenstein* di Mary Shelley e *Elogio della follia* Erasmo da Rotterdam, a una cliente per un lavoro teatrale. Mi piace ricordare anche la volta in cui ho sollecitato la discussione e intrecciato due opere come *L'origine della disuguaglianza* di Jean-Jacques Rousseau e il romanzo di Jane Austen *Orgoglio e pregiudizio*, per una ricerca sulla disparità sociale contemporanea attivata da un gruppo di blogger.

Sono di solito tutti libri che da tempo abitano gli scaffali delle librerie e che almeno una volta nella vita abbiamo guardato o sentito citare.

I classici, sono per me un patrimonio da non dimenticare o limitare ai nostri anni scolastici, ma da far vivere o riscoprire con continue proposte e riletture.

Ricordo una mattina, un avvocato che cercava del "materiale illuminato e schietto, sull'intolleranza e il senso di colpa, come elementi che si trovano a convivere in chi viene considerato colpevole", queste furono le sue parole per iniziare la nostra ricerca, che doveva portare a concludere un lavoro per il suo studio legale. Fu dopo un paio di passaggi e tanti libri consigliati, ma da lui già letti su quell'argomento, che arrivammo alla diagonale tra il *Trattato sulla tolleranza* di Voltaire e *I demoni* di Fëdor Dostoevskij. Un percorso poco agile ma veloce e incalzante, risolto in modo inaspettato per lui, con due classici che non aveva ancora esplorato, stupendosi di poter cogliere proprio in quella ricchezza impensata la sua soluzione.

Un altro esempio accaduto, porta la testimonianza della "curiosità di recuperare una coincidenza politica tra una novità editoriale uscita in giornata e un classico narrativo e saggistico, sempre di ispirazione e lucido, da considerarsi come ottimo alleato", ecco la richiesta del giornalista. Con una breve passeggiata tra i vari settori, si arrivò ad una piccola documentazione incrociata con titoli, come *Una teoria della giustizia* di John Rawls e *Ultimo giorno di un condannato* di Victor Hugo, aggiungendo poi l'attualissimo *Discorso sulla servitù volontaria* di Etienne de la Boetie e il romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa *Il Gattopardo*, che vennero scelti con soddisfazione, acquistati e utilizzati come informazioni a specchio per un suo articolo, pubblicato poi in una nota rivista. Il potere del libro in generale, e la genuinità dei classici in particolare, riescono a influenzare e aiutare in molti attimi la vita da libraio e della libreria.

La voglia di ascoltare le voci del passato per trovare le soluzioni del presente e del futuro, scoprendo nella lettura legami, alchimie e combinazioni tra romanzi e saggi, come *Guerra e pace* di Lev Tolstoj e *Per la*

pace perpetua di Immanuel Kant, per capire magari in modo alternativo, aperto e senza influenze il senso dei conflitti nel mondo di oggi, oppure unire *La disobbedienza civile* di Henry David Thoreau e *Foglie d'erba* di Walt Whitman, per intraprendere nuove strade personali di forza e di coraggio etico, morale, civile e sociale.

Questo mi permette come libraia di creare ogni volta all'interno dei miei consigli, delle piccole bibliografie. Sono infiniti i percorsi costruiti in questi anni, nella bellezza di questo lavoro, che mi porta a vivere quotidianamente tra i libri.

Sono innumerevoli i rapporti e confronti con lettori e non lettori, sulle tematiche che ci avvicinano ad una indiscussa eredità culturale, di qualsiasi argomento o genere di cui si voglia parlare.

Sono esagerate le connessioni e le esperienze fatte tra una pagina e l'altra.

Sono indecifrabili e inesauribili le combinazioni di tracciati attualissimi che i titoli di questo catalogo ci permettono ad ogni occasione di richiesta, entrando nella nostra vita giornaliera, talvolta sorprendendoci e rivoluzionandola.

Questo ci insegnano i classici, a leggere intrecciando intuizioni e argomenti, creando un continuo rimando all'altro, senza mai fermare questo processo di formazione e di informazione.

La capacità di mescolare le curiosità, la possibilità di consigliare uno o più testi di un insostituibile e prezioso elenco di titoli creano lettori appassionati, curiosi e determinati nel continuare a scoprire. La mia 'distillata' conclusione è quella di una lettrice e libraia appassionata al tempo stesso, che utilizza i pensieri e gli scritti del passato per capire il presente, usando come strumento fondamentale di lavoro il catalogo dei classici, sempre attuale, che mi permette di spaziare tra tutti i titoli letti, studiati e rivissuti nel tempo, mescolandoli, facendoli parlare tra loro, allineandoli; loro non tradiscono mai, non mi abbandonano e sono sempre e da sempre un parametro da cui partire e, spesso, a cui arrivare.



LA FORZA DEI CLASSICI

SENZA TEMPO E SENZA BARRIERE

di Giorgio Gizzi, Libreria Arcadia, Rovereto

Da libraio non ho mai compreso la separazione che alcune librerie operano tra “Classici” e “Narrativa”: solo a pensare di esser chiamato a farla mi prende male. Ci penso e sto male, letteralmente.

Un classico deve esser collocato vicino alle opere di autori nostri contemporanei non tanto perché credo possano romanticamente influenzarli e contagiarli per capillarità, ma per consentire al lettore, frequentando una libreria, di vagare con gli occhi fra i libri allineati sugli scaffali senza mai perderli di vista, imbattendovici per caso.

Quel settore ‘Classici’ m’è sempre parso un po’ un ghetto e se anche dai ghetti è nata talvolta grandissima letteratura, ghattizzazioni, barriere e steccati non mi sono mai andate molto a genio, come immagino a voi. E poi davvero, come si inserisce un libro fra i classici? Certo è un classico ‘Guerra e pace’ di Tolstoj, ma come non considerare tale ‘Il tallone di ferro’ di Jack London o l’immenso ‘Bartleby, lo scrivano’ di Herman Melville?

Ed ancora quanti anni servono ad un libro per diventare un ‘classico’? Se qualcuno lo sa, me lo spieghi.

Neanche una dozzina di anni fa, la decisione di alcune librerie italiane di organizzare il settore della narrativa in ordine alfabetico di autore, abbandonando la tradizionale divisione per editore venne considerata un’eresia: si gridò allo scandalo; alcuni intellettuali tuonarono, parlando di “caduta commerciale”, senza considerare che la scelta mirava a favorire la ricerca dei libri - anche in autonomia - da parte dei frequentatori delle librerie.

Quella scelta favoriva accostamenti casuali: Richard Yates si accompagnava a Marguerite Yourcenar, Daniel Pennac finì con l’andare a braccetto con Chaim Potok, per esempio. E da accostamenti casuali nascevano scoperte casuali.

Per me i classici sono quei libri capaci di sfuggire

all’oblio in cui incappa la più larga parte dei nostri umani sforzi. Non so come ci riescano, ma tant’è.

Sono libri attraverso cui noi rinverdiamo continuamente la speranza di un sapere da trasmettere a chi non vi si è imbattuto, al fratello minore, alle generazioni che verranno.

Ed allora, con queste premesse, che librerie sono quelle librerie che non hanno classici in assortimento?

Il grande critico americano Harold Bloom dedicò ai classici un libro molto citato e studiato, ‘Canone occidentale’: vi spiegava perché “tutti hanno o dovrebbero avere un elenco di libri da leggere in vista del giorno in cui, fuggendo dai nemici, faranno naufragio su un’isola deserta”.

Senza pudore alcuno, apertamente, con sfrontatezza, i classici ci influenzano: continuano a lavorarci dentro come tarli, come rovelli, a distanza enorme di tempo dalla loro lettura. E il canone di cui parlava Bloom è diventato globale perché questo nostro pianeta è così complesso da decifrare che non possiamo permetterci di farlo senza opere che vengano anche da est e da tutti i sud del mondo.

Un libro al quale sono tornato spessissimo nella mia vita è stato ‘I ragazzi della via Pál’ di Ferenc Molnár. Questo straordinario romanzo di formazione ha attraversato più volte le mie strade: mi sono trovato a rileggerlo quando ho voluto recuperare l’emozione di quel libro trovato incartato sotto l’albero a Natale quando avevo nove anni; l’ho cercato quando volevo letteralmente le lacrime, quelle stesse che avevo pianto tempo prima per la morte del bambino Erno Nemecek, unico soldato semplice in un esercito di ragazzini; ci sono tornato quando ho accompagnato un anziano poeta ungherese come Imre Oravecz in una presentazione, scoprendo che entrambi dovevamo qualcosa alla lettura di quel libro, affascinati da Gereb il traditore, la canaglia perfetta.

Ci ho pensato visitando a Budapest la corta via Pál, simbolo di una speculazione edilizia che l'incombe e l'accerchia, molto diversa dalla strada che la mia immaginazione aveva creato.

L'ho ripreso quando lessi che nel '29 Molnár aveva espresso la sua ammirazione per Benito Mussolini e fu poi costretto a fuggire dall'Europa, lui ebreo di classe agiata, riparando negli Stati Uniti, il cuore colmo di dolore e nostalgia, lasciandosi alle spalle l'ultima compagna morta suicida nel 1947, quando la guerra era finita, ma le ferite dell'anima non si erano rimarginate.

Un giorno in un incontro riservato ai librai presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli conobbi Antonio Tabucchi. L'autore di 'Sostiene Pereira', il cultore di Fernando Pessoa, lo scrittore civile che amava l'anima lusitana più di se stesso, era lì: sedevamo dalla stessa parte del tavolo; era già straordinario quello. Avrei potuto ascoltarlo, avrei potuto parlargli. Tabucchi aveva in mano due libri: una copia consunta del 'Livro do desassossego' del maggior creatore di eteronimi che la letteratura mai abbia prodotto, affollata di post it ed appunti, dai bordi ingialliti, le pagine che non avevano mai conosciuto quiete da tanto che erano state lette e girate; e una copia di una vecchissima edizione del classico di Molnár da cui curiosamente spuntava fuori un rametto di rosmarino fresco.

"Non sa quante volte ho letto quel libro" mi sentii dirgli.

"Anch'io l'ho letto spessissimo" mi rispose e poi aggiunse "Debbo prestarlo ad una persona con la quale non ci siamo mai compresi; mi ha detto di averlo sempre snobbato..."

Non osai o non feci in tempo a chiedergli il perché del rametto di rosmarino, infilato quasi a mo' di segnalibro. Le parole di Tabucchi dopo, rivolte a tutti noi astanti, sono in qualche strana misura ancora con me: parlò dell'importanza di rileggere i classici, di non fermarsi ad una prima lettura.

Ci sono coloro che ritengono che i classici debbano esser letti in gioventù, la mente più fresca; altri, come lo scrittore olandese Cees Nooteboom che debbono essere letti in tarda età. Altri come Tabucchi che un classico merita sempre.

Non ho più pensato al rosmarino fino all'estate scorsa. Ad Evora, in quell'Alentejo tanto caro a Saramago, in una piccola affascinante libreria, immersa in un caldo mezzarabico scovai una bella edizione delle liriche di Fernando Pessoa.

Una si intitola 'Rosmarinho' e nel mezzo lessi:

"(...)Rosmarino che m'han dato
Rosmarino che darò
Tutto il male che m'han fatto
Sarà il bene che farò (...)"

Avevo capito perché Tabucchi aveva infilato quel rametto profumato nella copia del libro: aveva recuperato le parole del suo poeta preferito e le aveva incrociate in un classico immortale, nella speranza che riuscissero ad arrivare a qualcuno con cui non si era mai compreso, che non l'aveva capito.

Un tentativo di arrivare a lui, attraverso un libro che continuava a parlargli, innumerevoli letture dopo.

Una dimostrazione, ancora una, della forza dei classici.



I CLASSICI PIÙ VENDUTI DELL'ANNO

NARRATIVA

1



Le notti bianche
La cronaca
di Pietroburgo
Dostoevskij

2



**La coscienza
di Zeno**
Svevo

3



**Il ritratto
di Dorian Gray**
Wilde

4



Cime tempestose
Brontë

5



**Il Maestro e
Margherita**
Bulgakov

6



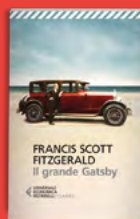
**Il Piccolo
Principe**
Saint-Exupéry

7



**Orgoglio
e pregiudizio**
Austen

8



Il grande Gatsby
Fitzgerald

9



Martin Eden
London

10



**Il fu Mattia
Pascal**
Pirandello

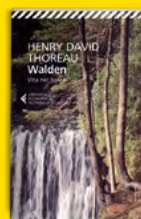
SAGGISTICA

1



**L'arte
della guerra**
Sun Tzu

2



**Walden.
Vita nel bosco**
Thoreau

3



**Una stanza
tutta per sé**
Woolf

4



**Manifesto del
Partito Comunista**
Marx, Engels

5



Il principe
Machiavelli

6



**Origine
della disuguaglianza**
Rousseau

7



**Così parlò
Zarathustra**
Nietzsche

8



**Discorso della servitù
volontaria**
La Boétie

9



Per la pace perpetua
Kant

10



**Elogio
della follia**
Erasmo da Rotterdam

LE CLASSIFICHE

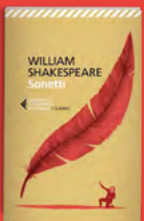
POESIA

1



I fiori del male
Baudelaire

2



Sonetti
Shakespeare

3



Antologia di Spoon River
Masters

4



Foglie d'erba
Whitman

5



Silenzi
Dickinson

6



La terra desolata
Quattro quartetti
Eliot

7



I ragazzi che amavano il vento
Shelley, Keats, Byron

8



Poesie
Nietzsche

9



Canti
Leopardi

10



La ballata del vecchio marinaio - Kubla Khan
Coleridge

GRECI E LATINI

1



Simposio o sull'amore
Platone

2



Edipo re
Sofocle

3



La brevità della vita
Seneca

4



Medea
Euripide

5



Antigone
Sofocle

6



Apologia di Socrate Critone
Platone

7



Carmina.
Il libro delle poesie
Catullo

8



Troiane
Euripide

9



Eneide
Virgilio

10



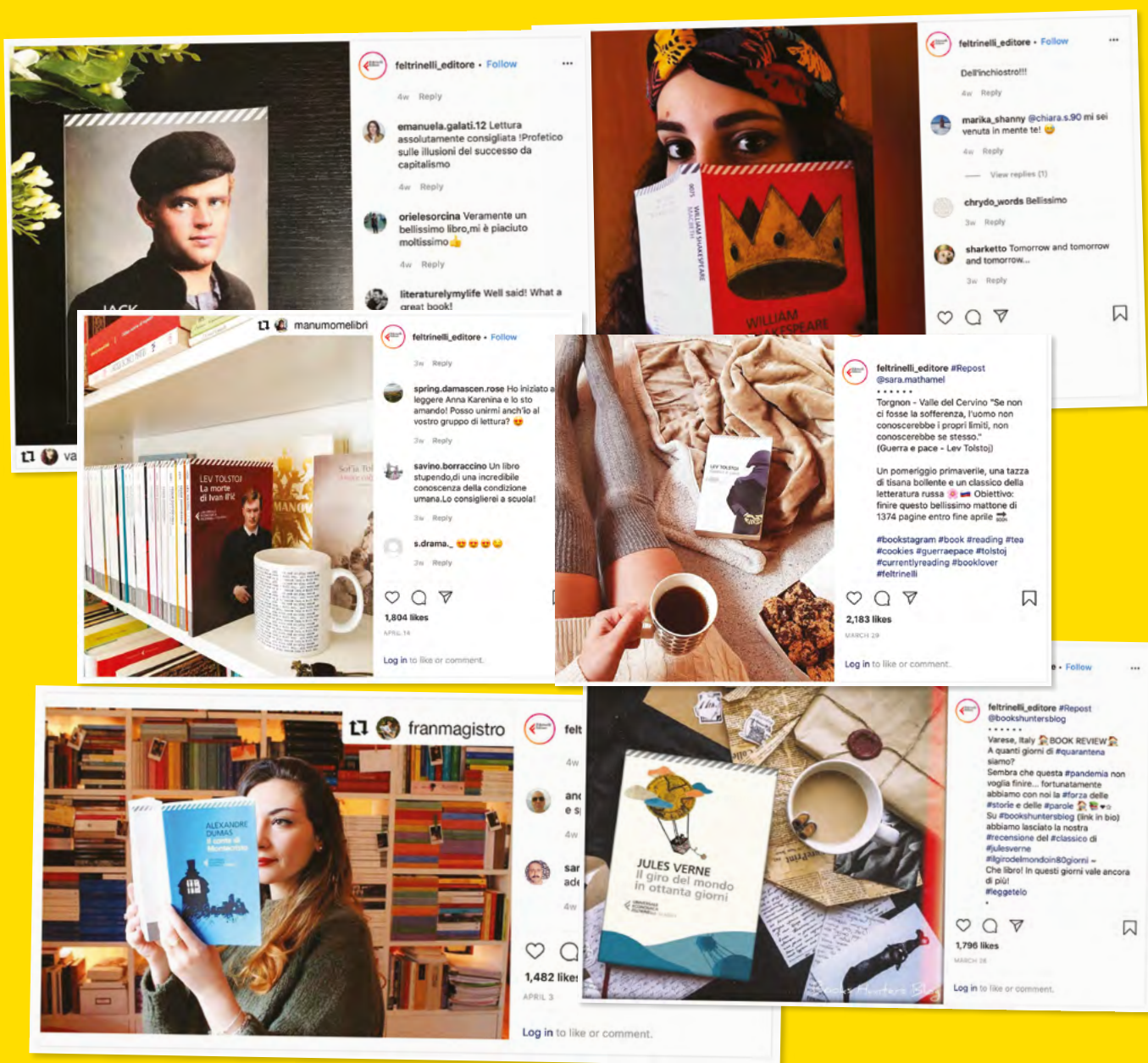
Liriche e frammenti
Saffo

CHI DICE CLASSICO DICE MODERNO ANZI CONTEMPORANEO

ANCHE E SOPRATTUTTO SUI SOCIAL #CHIDICECLASSICODICEMODERNO

Nel mondo dei social i Classici della Universale Economica Feltrinelli non sono solo ospiti fissi sulle nostre pagine ma anche veri e propri protagonisti. Infatti i titoli della Universale Economica fanno costantemente capolino dagli scaffali delle librerie e dei nostri lettori.

Da **“Martin Eden”** a **“Il Gattopardo”** passando per **“Una donna”** di Sibilla Aleramo sino ai grandi russi da **“Anna Karenina”** a **“Delitto e Castigo”** e all'intramontabile **“Moby Dick”** di Herman Melville i grandi classici della letteratura dell'Universale Economica non smettono mai di stupirci.



ORA TOCCA A TE SCEGLI I TUOI PROSSIMI CLASSICI DAL CATALOGO FELTRINELLI



Colloqui con Marx e Engels
pp. 640 - € 16,00
A cura di H. Magnus Enzensberger



9 788807 903496



Eleusis e Orfismo
pp. 640 - € 15,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Tonelli



9 788807 901645



Il libro di Giobbe
pp. 160 - € 8,00
Introduzione di M. Trevi
A cura di A. Luzzatto



9 788807 902642



I poeti del canone lirico nella Grecia antica
pp. 384 - € 11,00
Testo originale a fronte
A cura di Gentili e Catenacci



9 788807 902660



La felicità degli antichi
pp. 224 - € 9,50
A cura di D. Susanetti



9 788807 903083



Lazarillo de Tormes
pp. 128 - € 7,00
Introduzione di M.V. Montalbán
A cura di R. Rossi



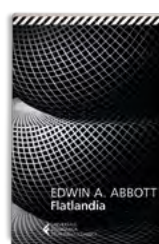
9 788807 901904



Le mille e una notte
pp. 592 - € 15,00
Edizione italiana condotta sul più antico manoscritto arabo stabilito da Muhsin Mahdi
A cura di R. Denaro
Tradotto da M. Casari,
R. Denaro



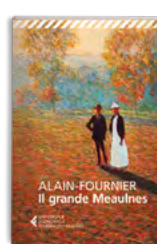
9 788807 903373



Edwin A. Abbott Flatlandia
pp. 160 - € 7,50
A cura di G. Carloti



9 788807 902697



Alain-Fournier Il grande Meaulnes
pp. 256 - € 9,00
A cura di Y. Melaouah



9 788807 900075



Louisa May Alcott Piccole donne
pp. 368 - € 9,50
A cura di S. Sacchini
Postfazione N. Terranova



9 788807 902888



Dante Alighieri Vita Nuova
pp. 192 - € 8,00
A cura di M. Colombo
Premessa di M. Corti



9 788807 902000



Hans Christian Andersen Fiabe e storie
pp. 1056 - € 16,00
A cura di B. Berni
Introduzione di V. Cerami



9 788807 902017



Guillaume Apollinaire
Le undicimila verghe
pp. 128 - € 8,00
A cura di R. Rossi Testa
Prefazione di Louis Aragon



Apuleio
La favola di Amore e Psiche
pp. 192 - € 8,50
A cura di S. Sacchini
Prefazione di Alessio Torino



Ludovico Ariosto
Orlando Furioso
pp. 1216 - € 24,00
A cura di G. Innamorati
Prefazione di E. Cavazzoni



Aristofane
Lisistrata
pp. 176 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di G. Greco



Jane Austen
Ragione e sentimento
pp. 368 - € 9,00
Introduzione S. Poledrelli
Traduzione di F. Severini



Jane Austen
Orgoglio e pregiudizio
pp. 400 - € 9,00
A cura di S. Poledrelli
Traduzione di M. La Russa



Jane Austen
Mansfield Park
pp. 528 - € 10,00
Traduzione di B. Amato
Postfazione di G. Montanaro



Jane Austen
Emma
pp. 496 - € 10,00
A cura di B. Amato



Jane Austen
Persuasion
pp. 320 - € 9,50
In appendice il capitolo
soppresso dall'Autrice
Traduzione di
M. Baiocchi e S. Tagliavini
Traduzione di M. La Russa



Honoré de Balzac
Béatrix
pp. 320 - € 10,00
A cura di C. Sereni



Honoré de Balzac
Eugénie Grandet
pp. 256 - € 8,50
A cura di F. Ieva
In Appendice Prefazione e
Postfazione del 1833
Orazione funebre
di Victor Hugo



Honoré de Balzac
Il padre Goriot
pp. 288 - € 10,00
A cura di C. De Marchi
In appendice il "catalogo"
delle opere e la Premessa
alla *Comédie humaine*



Honoré de Balzac
Sarrasine
pp. 64 - € 5,50
Traduzione di R. Farinazzo
Con uno scritto di J. Rebuffo



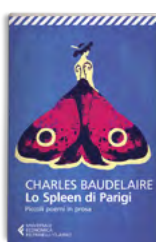
Jules-Amédée Barbey
D'Aureville
Le diaboliche
pp. 224 - € 9,00
Traduzione di C. Sbarbaro
Postfazione e note
di M. Praz



James M. Barrie
Peter Pan
pp. 208 - € 7,50
Testo originale a fronte
Traduzione di P. Farese
Introduzione
di F.M. Cataluccio



Charles Baudelaire
I fiori del male
pp. 432 - € 10,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Prete



Charles Baudelaire
Lo Spleen di Parigi
pp. 240 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di F. Rella



Charles Baudelaire
Ultimi scritti
Razzi. Il mio cuore messo
a nudo. Povero Belgio
pp. 144 - € 7,50
A cura di F. Rella



L. Frank Baum
Il meraviglioso mago di Oz
pp. 192 - € 8,50
A cura di S. Sacchini
Postfazione di R. Bradbury



Cesare Beccaria
Dei delitti e delle pene
pp. 208 - € 8,50
A cura di A. Burgio
Prefazione di S. Rodotà



Henri-Louis Bergson
Il riso
Saggio sul significato
del comico
pp. 144 - € 8,50
Traduzione di F. Sossi





William Blake
Canti dell'Innocenza e dell'Esperienza
 pp. 192 - € 9,00
 Testo originale a fronte
 A cura di R. Rossi Testa
 Con uno scritto di T.S. Eliot



9 788807 901065



Giovanni Boccaccio
Decamerone
 pp.160 - € 8,00
 A cura di M. Veglia



9 788807 903649



Étienne de la Boétie
Discorso della servitù volontaria
 pp. 128 - € 8,50
 A cura di E. Donagig
 Interventi di M. Benasayag e M. Benasour



9 788807 900822



Charlotte Brontë
Jane Eyre
 pp. 608 - € 11,00
 A cura di S. Sacchini
 Postfazione di R. Ceserani



9 788807 900778



Emily Brontë
Cime tempestose
 pp. 432 - € 9,50
 A cura di F. Ieva
 Traduzione di L. Nouljian
 In Appendice gli scritti francesi di Emily Brontë



9 788807 900129



Michail Bulgakov
Cuore di cane
Uova fatali
 pp. 304 - € 9,00
 A cura di S. Prina



9 788807 902123



Michail Bulgakov
Il Maestro e Margherita
 pp. 560 - € 10,00
 A cura di M. Crepax



9 788807 900143



Michail Bulgakov
La guardia bianca
 pp. 432 - € 10,00
 A cura di S. Prina



9 788807 903298



Frances Hodgson Burnett
Il giardino segreto
 pp. 288 - € 9,50
 A cura di G. Carlotti



9 788807 902772



George G. Byron
Beppo
 Una storia veneziana
 pp. 96 - € 7,00
 Testo originale a fronte
 A cura di R. Mussapi



9 788807 822094



Dino Campana
Un viaggio chiamato amore
 Lettere 1916 - 1918
 pp. 144 - € 8,00
 A cura di B. Conti



9 788807 901669



Tommaso Campanella
La Città del Sole
 pp. 96 - € 7,50
 A cura di A. Seroni



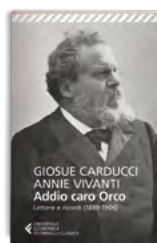
9 788807 901072



Giorgio Caproni
"Pianto per Ignazio".
Versioni da García Lorca e altri poeti ispanici
 pp. 560 - € 15,00
 A cura L. Dolfi



9 788807 903625



Giosue Carducci, Annie Vivanti
Addio caro Orco
 Lettere e ricordi (1889-1906)
 pp. 200 - € 10,00
 A cura di A. Folli



9 788807 903410



Giosue Carducci
Poesie
 pp. 272 - € 9,50
 A cura di W. Spaggiari



9 788807 903212



Lewis Carroll
Alice nel paese delle meraviglie
 pp. 224 - € 8,00
 Testo originale a fronte
 A cura di L. Lunari



9 788807 900150



Lewis Carroll
La caccia allo Snark
 pp. 112 - € 7,50
 Testo originale a fronte
 A cura di R. Sanesi
 Illustrazioni di H. Holiday



9 788807 902925



Cartesio
Discorso sul metodo
 pp. 224 - € 9,00
 Testo originale a fronte
 Introduzione di E. Frigieri
 Traduzione e note di R. Campi
 Con un saggio di É. Faguet
 Coordinamento scientifico di D. Monda



9 788807 901089



Carlo Cattaneo
Dell'insurrezione di Milano nel 1848 e della successiva guerra
 pp. 256 - € 8,00
 A cura di M. Meriggi



9 788807 822315



Gaio Valerio Catullo
Carmina
 pp. 368 - € 11,00
 Testo originale a fronte
 A cura di N. Gardini



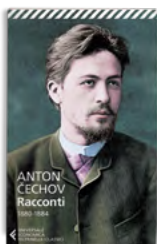
9 788807 900877



Anton Čechov
I racconti della maturità
 pp. 288 - € 10,00
 A cura di F. Malcovati
 Traduzione di E. Guercetti e G. Piretto



9 788807 902109



Anton Čechov
Romanzi brevi e racconti
 1885
 pp. 448 - € 11,00
 A cura di F. Malcovati
 Introduzione di C. Piersanti
 Traduzione di E. Guercetti



Anton Čechov
Racconti
 1880-1884
 pp. 400 - € 10,00
 A cura di F. Malcovati
 Introduzione di L. Romano
 Traduzione di M. Gattini
 Bernabò



P.-A.-F. Choderlos de Laclos
Le relazioni pericolose
 pp. 384 - € 9,50
 A cura di C. Bigliosi Franck



Cicerone
La vecchiaia
 pp. 176 - € 9,00
 Testo originale a fronte
 A cura di O. Fuà



John Cleland
Fanny Hill
 pp. 272 - € 9,50
 A cura di F. Garnerò
 Con uno scritto di Peter Sabor



Samuel Taylor Coleridge
La ballata del vecchio marinaio
 pp. 96 - € 8,00
 Testo originale a fronte
 A cura di A. Ceni
 Introduzione di E. Canepa



Colette
L'ingenua libertina
 pp. 208 - € 9,50
 Traduzione di D. Selvatico Estense
 Postfazione di L. Scarlini



Carlo Collodi
Pinocchio
 pp. 288 - € 9,00
 A cura di F. Tempesti
 Illustrazioni di Igtort



Arthur Conan Doyle
Il mastino dei Baskerville
 pp. 256 - € 9,50
 A cura di C. Ciccotti



Arthur Conan Doyle
Il segno dei quattro
 pp. 176 - € 9,00
 A cura di G. Carlotti
 In appendice la nascita di Sherlock Holmes nelle parole dell'autore



Arthur Conan Doyle
La valle della paura
 pp. 224 - € 9,00
 A cura di G. Carlotti
 Postfazione di E. Terrinoni



Arthur Conan Doyle
Uno studio in rosso
 pp. 176 - € 8,00
 A cura di G. Carlotti
 In appendice l'autobiografia di Conan Doyle



Joseph Conrad
Cuore di tenebra
 pp. 128 - € 8,00
 A cura di E. Capriolo
 Postfazione di A. Baricco



Joseph Conrad
La linea d'ombra
 pp. 192 - € 8,50
 A cura di S. Barillari



Joseph Conrad
Lord Jim
 pp. 368 - € 9,50
 Introduzione di D. Starnone
 Traduzione di A. Ceni



Pierre Corneille
Il Cid
 pp. 244 - € 9,50
 Testo originale a fronte
 A cura di G. Monti
 Con un saggio di L. Lunari



Marina Cvetaeva
Poesie
 pp. 240 - € 11,00
 P.A. Zveremich
 A cura di Pietro Zveremich



Gabriele D'Annunzio
Il piacere
 pp. 384 - € 10,00
 Postfazione di S. Micali



Gioacchino da Fiore
Sull'Apocalisse
 pp. 416 - € 12,00
 Testo latino a fronte
 A cura di A. Tagliapietra



Leonardo da Vinci
L'uomo e la natura
 pp. 192 - € 8,50
 A cura di M. De Micheli

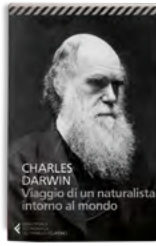


Erasmo da Rotterdam
Dolce è la guerra per chi non ne ha esperienza
 pp. 192 - € 9,00
 A cura di U. Dotti





Erasmo da Rotterdam
Elogio della Follia
pp. 144 - € 8,50
A cura di M. Lacertosa
Traduzione di S. Fiorini



Charles Darwin
Viaggio di un naturalista
intorno al mondo
pp. 576 - € 14,50
A cura di P. Costa
Traduzione di M. Vegni Talluri



Edmondo De Amicis
Cuore
pp. 288 - € 9,00
Introduzione
di D. Starnone



François de La Rochefoucauld
Massime morali
pp. 368 - € 13,00
A cura di F. Ieva



Guillaume de Lorris,
Jean de Meun
Il Romanzo della Rosa
pp. 432 - € 13,00
A cura di M. Jevolella



Erri De Luca
Esodo/Nomi
pp. 176 - € 10,00
A cura di E. De Luca



Erri De Luca
Ester
pp. 112 - € 8,00
A cura di E. De Luca



Erri De Luca
Giona/Ionà
pp. 96 - € 6,50
A cura di E. De Luca



Erri De Luca
Kohélet/Ecclesiaste
pp. 96 - € 7,50
A cura di E. De Luca



Erri De Luca
Libro di Rut
pp. 80 - € 7,50
A cura di E. De Luca



Erri De Luca
Vita di Noè/Noah
Il salvagente
pp. 62 - € 7,00
A cura di E. De Luca



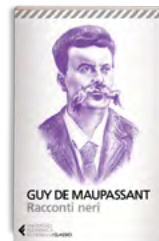
Erri De Luca
Vita di Sansone
pp. 80 - € 7,00
A cura di E. De Luca
In appendice:
testo ebraico



Guy de Maupassant
Bel-Ami
pp. 384 - € 9,00
A cura di C. Bigliosi



Guy de Maupassant
Racconti dell'incubo
e del mistero
pp. 336 - € 11,00
A cura di L. Salvatore



Guy de Maupassant
Racconti Neri
pp. 368 - € 11,00
A cura di L. Salvatore



Federico De Roberto
I Viceré
pp. 672 - € 11,00
A cura L. Lunari



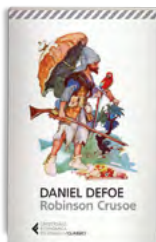
Donatien - Alphonse
François de Sade
Le centoventi
giornate di Sodoma
pp. 416 - € 13,00
Introduzione di D.A.F. de Sade
Con uno scritto
di Georges Bataille
Traduzione di G. De Col



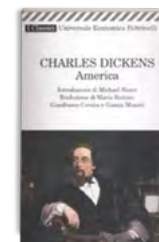
Antoine de Saint-Exupéry
Il Piccolo Principe
Con le illustrazioni
dell'autore pp. 144 - € 7,00
Prefazione di
C. Gamberale
Traduzione e postfazione
di Y. Melaouah



Daniel Defoe
Moll Flanders
pp. 416 - € 9,00
A cura di A. Bibbò



Daniel Defoe
Robinson Crusoe
pp. 320 - € 9,00
A cura di A. Cavallari



Charles Dickens
America
pp. 352 - € 9,00
Introduzione di M. Slater
Traduzione di M. Buitoni,
G. Corsini e G. Miniati





Charles Dickens
Il canto di Natale
pp. 144 - € 7,50
A cura di B. Amato



9 788807 902505



Charles Dickens
Il Circolo Pickwick
pp. 992 - € 15,00
A cura di A. Ceni



9 788807 902307



Charles Dickens
Oliver Twist
pp. 544 - € 11,00
A cura di B. Amato



9 788807 901546



Charles Dickens
Storie fantastiche delle vacanze
pp. 96 - € 6,50
A cura di C. Bacile di Castiglione
Prefazione di M. Maggiani



9 788807 901140



Charles Dickens
Tempi difficili
pp. 384 - € 9,00
A cura di B. Amato



9 788807 902154



Emily Dickinson
Lettere
pp. 336 - € 12,00
A cura di B. Lanati
Postfazione di V. Gennero
Con inserto fotografico



9 788807 903182



Emily Dickinson
Silenzi
pp. 240 - € 9,50
Testo originale a fronte
A cura di B. Lanati



9 788807 900853



Emily Dickinson
Sillabe di seta
pp. 256 - € 9,50
Testo originale a fronte
A cura di B. Lanati



9 788807 900914



John Donne
Poesie sacre e profane
pp. 272 - € 10,00
Testo originale a fronte
Prefazione di V. Woolf
Introduzione di G. L. Strachey
Traduzione di R. Tavelli



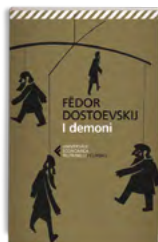
9 788807 903601



Fëdor Dostoevskij
Delitto e castigo
pp. 608 - € 13,00
A cura di D. Rebecchini



9 788807 900617



Fëdor Dostoevskij
I demoni
pp. 896 - € 14,00
A cura di G. Pacini



9 788807 902475



Fëdor Dostoevskij
I fratelli Karamazov
pp. 1120 - € 16,00
A cura di S. Prina



9 788807 900792



Fëdor Dostoevskij
Il giocatore
pp. 240 - € 8,50
A cura di S. Prina



9 788807 901638



Fëdor Dostoevskij
Il sosia
pp. 240 - € 8,50
Prefazione di O. Belkina
Traduzione di G. Pacini



9 788807 901799



Fëdor Dostoevskij
La mite
pp. 96 - € 7,50
Introduzione di P. Di Stefano
A cura di P. Parnisari



9 788807 900198



Fëdor Dostoevskij
Le notti bianche - La crocaca di Pietroburgo
pp. 176 - € 8,00
A cura di S. Prina



9 788807 901874



Fëdor Dostoevskij
Lettere sulla creatività
pp. 176 - € 8,50
A cura di G. Pacini



9 788807 902659



Fëdor Dostoevskij
L'eterno marito. La moglie di un altro e il marito sotto il letto
pp. 288 - € 9,00
A cura di S. Prina



9 788807 903236



Fëdor Dostoevskij
L'idiota
pp. 768 - € 13,50
A cura di G. Pacini



9 788807 901003



Fëdor Dostoevskij
Memorie da una casa di morti
pp. 432 - € 11,00
A cura di S. Prina



9 788807 902727



Fëdor Dostoevskij
Netočka Nezvanova
pp. 256 - € 10,00
A cura di S. Prina



9 788807 903533



Fëdor Dostoevskij
Note invernali su impressioni estive
pp. 144 - € 8,00
Introduzione di S. Garzonio
A cura di S. Prina



9 788807 900211



Fëdor Dostoevskij
Povera gente
pp. 192 - € 9,00
A cura di S. Prina



9 788807 902345



Fëdor Dostoevskij
Ricordi dal sottosuolo
pp. 144 - € 8,50
A cura di G. Pacini



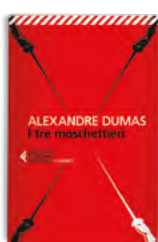
9 788807 900228



Fëdor Dostoevskij
Umiliati e offesi
pp. 512 - € 10,00
A cura di S. Prina



9 788807 903021



Alexandre Dumas
I tre moschettieri
pp. 768 - € 11,00
Introduzione e Dizionario
dei personaggi di
C.Schopp
Traduzione di C. Diez



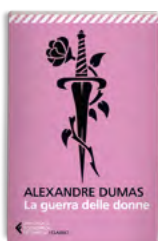
9 788807 902376



Alexandre Dumas
Il conte di Montecristo
pp. 1200 - € 15,00
A cura di G. Panfilì
Prefazione e Dizionario dei
personaggi di C.Schopp



9 788807 901157



Alexandre Dumas
La guerra delle donne
pp. 544 - € 14,00



9 788807 903663



Alexandre Dumas
La signora delle camelie
pp. 288 - € 9,50
A cura di C. Bigliosi



9 788807 900648



Alexandre Dumas
Vent'anni dopo
pp. 976 - € 12,00
Introduzione e Dizionario
dei personaggi di Claude
Schopp
Traduzione di C. Diez



9 788807 903540



Thomas S. Eliot
La terra desolata
pp. 192 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di A. Tonelli
Introduzione di C. Milosz



9 788807 901164



Eloisa e Abelardo
Lettere
pp. 304 - € 11,00
A cura di
N. Cappelletti Truci



9 788807 902710



Epitteto
Manuale
pp. 80 - € 7,50
Traduzione di G. Leopardi
Postfazione di A. Banfi



9 788807 902833



Eraclito
Dell'Origine
pp. 224 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Tonelli



9 788807 902482



Eschilo
I Persiani
pp. 160 - € 8,00
Testo originale a fronte
A cura di M. Centanni



9 788807 901171



Eschilo
Prometeo
pp. 224 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di D. Susanetti



9 788807 901805



Esopo
Favole
pp. 112 - € 6,50
A cura di C. Marchesi
Introduzione di G. Celli



9 788807 900921



Euripide
Alceste
pp. 144 - € 8,00
Testo originale a fronte
A cura di G. Greco



9 788807 903397



Euripide
Baccanti
pp. 176 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di L. Correale
Introduzione di F. Rella



9 788807 900952



Euripide
Ippolito
pp. 192 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di D. Susanetti



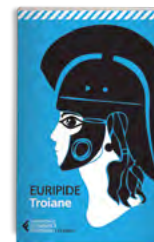
9 788807 901614



Euripide
Medea
pp. 160 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura L. Correale
Introduzione
di B.M.W. Knox



9 788807 901768



Euripide
Troiane
pp. 208 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura D. Susanetti



9 788807 901188



Ludwig Feuerbach
**L'essenza
del cristianesimo**
pp. 320 - € 10,00
Prefazione di A. Banfi
A cura di C. Cometti
Introduzione di A. Burgio



9 788807 900891



Henry Fielding
Tom Jones
pp. 752 - € 17,50
Introduzione di W. Empson
Traduzione di D. Pettoello



9 788807 820274



Francis Scott Fitzgerald
Al di qua del paradiso
pp. 368 - € 12,00
Traduzione di P. F. Paolini
Postfazione di S. Antonelli



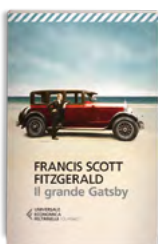
9 788807 903700



Francis Scott Fitzgerald
Belli e dannati
pp. 464 - € 12,00
A cura di E. Pantaleo



9 788807 903267



Francis Scott Fitzgerald
Il grande Gatsby
pp. 240 - € 9,00
A cura di F. Cavagnoli



9 788807 900235



Francis Scott Fitzgerald
Racconti
pp. 320 - € 9,50
A cura di F. Cavagnoli



9 788807 900068



Francis Scott Fitzgerald
Tenera è la notte
pp. 384 - € 10,00
A cura di E. Pantaleo



9 788807 901942



Gustave Flaubert
Bouvard e Pécuchet
pp. 384 - € 10,00
A cura di F. Rella



9 788807 901195



Gustave Flaubert
**L'educazione
sentimentale**
pp. 464 - € 10,00
A cura di M. Balatti
Introduzione di S. Agosti



9 788807 900242



Gustave Flaubert
Madame Bovary
pp. 384 - € 9,50
Prefazione di R. Speciale
Bagliacca
A cura di C. Sbarbaro



9 788807 900983



Gustave Flaubert
Tre racconti
pp. 144 - € 8,00
A cura di C. Sbarbaro



9 788807 903427



Antonio Fogazzaro
Malombra
pp. 448 - € 9,00
A cura di S. Rota Sperti
Con un saggio di Carlo Bo



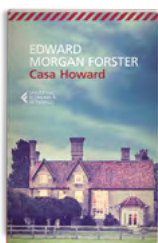
9 788807 903137



Theodor Fontane
Effi Briest
pp. 288 - € 9,00
Introduzione
di G. Pressburger
A cura E. Ganni



9 788807 900976



Edward Morgan Forster
Casa Howard
pp. 320 - € 9,00
Traduzione di L. Chiarelli
Prefazione di A. Lombardo
Con un saggio di V. Woolf



9 788807 902949



Ugo Foscolo
Rime
pp. 208 - € 9,00
A cura di M. Cerruti



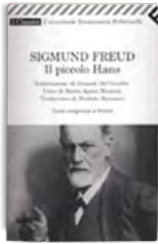
9 788807 903205



Ugo Foscolo
**Ultime lettere
di Jacopo Ortis**
pp. 208 - € 8,50
A cura di P. Frare



9 788807 900747



Sigmund Freud
Il piccolo Hans
pp. 316 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di M. Ajazzi Mancini
Traduzione di M. Marcacci
Introduzione
di D. Del Giudice



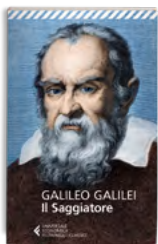
9 788807 821028



Sigmund Freud
L'uomo dei lupi
pp. 240 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di M. Ajazzi Mancini
Traduzione di M. Marcacci
Introduzione
di G. Pressburger



9 788807 821011



Galileo Galilei
Il Saggiatore
pp. 432 - € 12,00
Prefazione di G. Giorello
A cura di L. Sosio



9 788807 902132



Mohandas
Karamchand Gandhi
Pensieri sulla vita
pp. 144 - € 8,00
A cura di S. Poledrelli
Con un saggio di G. Fofi



9 788807 901201



André Gide
**I sotterranei del
Vaticano**
pp. 192 - € 7,00
A cura di E. Spagnol Vaccari



9 788807 821738



**Decimo Giunio
Giovenale
Satire**
pp. 416 - € 10,00
Testo originale a fronte
A cura di U. Dotti



9 788807 900655



**Johann Wolfgang
Goethe
Faust e Urfaust**
pp. 848 - € 18,00
Testo originale a fronte
A cura di G.V. Amoretti



9 788807 900686



**Johann Wolfgang
Goethe
Le affinità elettive**
pp. 336 - € 8,50
Introduzione di I.A. Chiusano
A cura di U. Gandini



9 788807 900266



**Johann Wolfgang
Goethe
I dolori del giovane
Werther**
pp. 160 - € 8,50
A cura di P. Capriolo



9 788807 900259



**Nikolaj Vasil'evic Gogol'
Anime morte**
pp. 352 - € 10,00
A cura di P. Nori



9 788807 900709



**Nikolaj Vasil'evic Gogol'
Il cappotto**
pp. 112 - € 7,00



9 788807 901216



**Nikolaj Vasil'evic Gogol'
L'ispettore generale
Il matrimonio
I giocatori**
pp. 336 - € 10,00
A cura di S. Prina



9 788807 903144



**Nikolaj Gogol'
Racconti di Pietroburgo**
pp. 256 - € 10,00
A cura di D. Rebecchini
Tradotto da D. Rebecchini



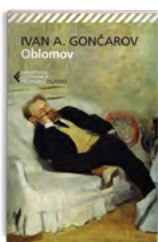
9 788807 903618



**Carlo Goldoni
Teatro**
pp. 320 - € 9,00
A cura di A. Zaniol
Postfazione di F. Soleri



9 788807 902956



**Ivan A. Gončarov
Oblomov**
pp. 576 - € 12,00
A cura di P. Nori



9 788807 901225



**Guido Gozzano
Poesie e prose**
pp. 528 - € 13,00
Introduzione di P.P. Pasolini
A cura L. Lenzini



9 788807 902666



**Thomas Hardy
Tess dei d'Urberville**
pp. 528 - € 10,00
A cura di M. Esposito



9 788807 902413



**Jaroslav Hašek
Il buon soldato Sc'Veik**
pp. 848 - € 19,50
Traduzione di B. Meriggi
e R. Poggioli
Illustrazioni di J. Lada



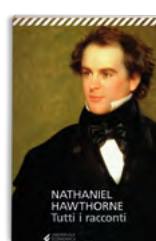
9 788807 900273



**Nathaniel Hawthorne
La lettera scarlatta**
pp. 304 - € 8,50
A cura di E. Terrinoni



9 788807 901560



**Nathaniel Hawthorne
Tutti i racconti**
pp. 1136 - € 18,00
Tre recensioni di E.A. Poe
A cura di S. Antonelli
e I. Tattoni
Saggio di H. Melville



9 788807 900082



**Friedrich Hölderlin
Edipo il Tiranno**
pp. 256 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di T. Cavallo
Introduzione di F. Rella



9 788807 820021



**Friedrich Hölderlin
Iperione**
pp. 192 - € 9,00
A cura di G.V. Amoretti



9 788807 900280



**Friedrich Hölderlin
Poesie della torre**
pp. 168 - € 5,68
Testo originale a fronte
A cura di M. Schneider



9 788807 820755



**Friedrich Hölderlin
Poesie scelte**
pp. 304 - € 10,00
Testo originale a fronte
A cura di S. Mati



9 788807 902963



**Friedrich Hölderlin
Sul tragico**
pp. 112 - € 7,50
A cura di R. Bodei



9 788807 902871



**Johan Huizinga
L'Autunno
del Medioevo**
pp. 528 - € 13,00
A cura di F. Paris



9 788807 903557



Victor Hugo
L'ultimo giorno di un condannato
pp. 176 - € 8,50
A cura di D. Feroldi



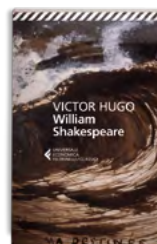
9 788807 902499



Victor Hugo
Notre-Dame de Paris
pp. 528 - € 11,00
Traduzione di G. Fofi
A cura di D. Feroldi



9 788807 901232



Victor Hugo
William Shakespeare
pp. 384 - € 12,00
A cura di D. Feroldi
Illustrazioni di V. Hugo
Postfazione di D. Feroldi



9 788807 903670



Panait Istrati
Kyra Kyralina
pp. 144 - € 7,50
Prefazione di G. Fofi
Traduzione di G. Lupi
Nota introduttiva di R. Rolland



9 788807 901539



Henry James
Il giro di vite
pp. 208 - € 9,00
A cura di L. Lunari



9 788807 902765



Henry James
Ritratto di signora
pp. 768 - € 13,00
A cura di L. Lunari



9 788807 900631



Jerome K. Jerome
Tre uomini in barca
pp. 208 - € 8,00
Introduzione di F. Piccolo
Traduzione di K. Bagnol



9 788807 900297



James Joyce
Gente di Dublino
pp. 272 - € 8,50
Introduzione di I. Svevo
A cura di D. Benati



9 788807 900303



James Joyce
Un ritratto dell'artista da giovane
pp. 288 - € 9,50
A cura di F. Cavagnoli



9 788807 902512



Franz Kafka
America o il disperso
pp. 304 - € 9,00
Introduzione di M. Brod
A cura di U. Gandini



9 788807 903502



Franz Kafka
Il Castello
pp. 400 - € 9,00
Introduzione di S. Quinzio
A cura di U. Gandini



9 788807 901744



Franz Kafka
La metamorfosi
pp. 304 - € 9,00
Prefazione di K. Wagenbach
A cura di A. Lavagetto



9 788807 900730



Franz Kafka
Lettera al padre
pp. 96 - € 6,50
Traduzione di C. Groff
Postfazione di G. Bataille



9 788807 900310



Franz Kafka
Il processo
pp. 256 - € 9,00
Introduzione di B. Schulz
A cura di A. Raja



9 788807 900969



Franz Kafka
Quaderni in ottavo
pp. 160 - € 8,50
A cura di I.A. Chiusano



9 788807 903076



Franz Kafka
Il silenzio delle sirene
pp. 416 - € 8,26
A cura di A. Lavagetto



9 788807 820861



Immanuel Kant
Per la pace perpetua
pp. 176 - € 8,50
Prefazione di S. Veca
Traduzione di R. Bordiga
Con un saggio di A. Burgio



9 788807 900327



Itzak Katzenelson
Canto del popolo yiddish messo a morte
pp. 96 euro 7,50
A cura di E. De Luca



9 788807 903380



John Keats
Lettere sulla poesia
pp. 204 - € 8,50
Prefazione di A. Prete
A cura di N. Fusini



9 788807 902239



Søren Kierkegaard
Il diario del Seduttore
pp. 240 - € 9,00
A cura di I. Basso



9 788807 903434



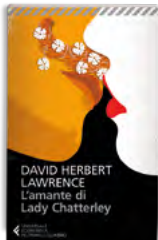
Rudyard Kipling
Il libro della giungla
pp. 208 - € 9,00
A cura di S. Rota Sperti



9 788807 901515



Lautréamont
I canti di Maldoror
pp. 224 - € 9,00
A cura di L. Colombo
Traduzione
di N.M. Buonarroti



David Herbert Lawrence
L'amante di Lady Chatterley
pp. 448 - € 9,50
A cura di S. Rota Sperti



Edgar Lee Masters
Antologia di Spoon River
pp. 688 - € 13,00
A cura di E. Terrinoni
In Appendice vasta scelta
di poesie inedite sui luoghi
di Spoon River



Sheridan Le Fanu
Carmilla
La vampira e il detective dell'occulto
pp. 240 - € 9,50
A cura di S. Sacchini



Giacomo Leopardi
Canti
pp. 544 - € 11,00
A cura di U. Dotti



Giacomo Leopardi
Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'italiani
pp. 128 - € 7,50
Introduzione di S. Veca
A cura di M. Moncagatta



Giacomo Leopardi
Operette morali
pp. 256 - € 9,00
A cura di A. Prete



Giacomo Leopardi
Pensieri
pp. 176 - € 8,00
A cura di A. Prete



Giacomo Leopardi
Zibaldone di pensieri
Nuova edizione tematica
condotta sugli Indici
leopardiani
pp. 1304 - € 25,00
A cura di F. Cacciapuoti



Michael J. Lermontov
Un eroe dei nostri tempi
pp. 181 - € 8,50
A cura di P. Nori



Jack London
Martin Eden
pp. 528 - € 11,00
A cura di S. Sacchini
Postfazione di M. Maffi



Jack London
Il richiamo della foresta
Bâtard - Preparare un fuoco
pp. 192 - € 8,50
A cura di D. Sapienza



Jack London
Il Tallone di Ferro
pp. 272 - € 9,50
Traduzione di C. Sallustro
Prefazione di G. Fofi



Jack London
Il vagabondo delle stelle
pp. 368 - € 12,00
A cura di D. Sapienza
Postfazione di J. Williams



Jack London
Zanna Bianca
pp. 320 - € 9,50
A cura di D. Sapienza
Nota storica di M. Maffi



H.P. Lovecraft
Il dominatore delle tenebre
Il meglio dei racconti
pp. 480 - € 12,00
A cura di S. Altieri



H.P. Lovecraft
Il profeta dell'incubo
Il Ciclo del sogno
pp. 336 - € 9,50
A cura di S. Altieri



Lucrezio
La natura delle cose
pp. 480 - € 11,00
Testo originale a fronte
A cura di U. Dotti



Niccolò Machiavelli
Mandragola - Clizia
pp. 272 - € 9,00
Prefazione di R. Bacchelli
A cura di E. Mazzali



Niccolò Machiavelli
Il Principe
pp. 256 - € 8,50
Con uno scritto
di G.W.F. Hegel
A cura di U. Dotti



Stéphane Mallarmé
Poesie
pp. 352 - € 10,00
Testo originale a fronte
A cura di L. Frezza





Klaus Mann
Mephisto
pp. 309 - € 10,00
Introduzione di G. Fofi
Traduzione di F. Ferrari
e M. Zapparoli



Goffredo Mameli
Fratelli d'Italia
pp. 96 - € 6,50
A cura di D. Bidussa



Thomas Mann
La morte a Venezia.
Tonio Kröger. Tristano
pp. 176 - € 8,00
A cura di E. Filippini
Postfazione di F. Jesi



Thomas Mann
Padrone e cane
e altri racconti
pp. 240 - € 9,50
Traduzione di I. Harbeck
Introduzione di R. Fertonani



Thomas Mann
Sul matrimonio.
Brindisi a Katia
pp. 172 - € 3,62



Katherine Mansfield
Quaderno d'appunti
pp. 208 - € 9,00
Traduzione di E. Morante
A cura di J. Middleton
Murry



Alessandro Manzoni
I promessi sposi
pp. 736 - € 13,00
A cura di E. Ghidetti



Alessandro Manzoni
Storia della Colonna
Infame
pp. 144 - € 8,00
A cura di M. Cucchi



Karl Marx
Manoscritti economico-
filosofici del 1844
pp. 272 - € 10,00
In Appendice
Note su James Mill
A cura di E. Donaggio
e P. Kammerer



Karl Marx
Friedrich Engels
Manifesto del partito
comunista
pp. 112 - € 6,50
A cura di E. Donaggio
e P. Kammerer



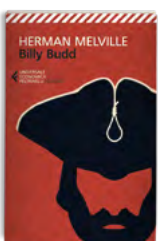
Giuseppe Mazzini
Pensieri sulla
democrazia in Europa
pp. 168 - € 8,00
A cura di S. Mastellone



Herman Melville
Bartleby lo scrivano
pp. 144 - € 8,50
A cura di G. Celati



Herman Melville
Benito Cereno
pp. 128 - € 6,50
A cura di R. Mussapi



Herman Melville
Billy Budd
pp. 160 - € 8,50
A cura di A. Ceni



Herman Melville
Moby Dick
pp. 720 - € 12,00
A cura di A. Ceni



John Stuart Mill
Saggi sulla religione
pp. 176 - € 7,00
A cura di L. Geymonat



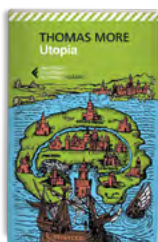
Ferenc Molnar
I ragazzi di via Pál
pp. 208 - € 8,50
Introduzione di M. Serra
A cura di R. Borrelli



Michel de Montaigne
L'etica dei piaceri
Antologia dai Saggi
pp. 304 - € 12,00
Traduzione di S. Ferrari
A cura di C. Montaleone



Montesquieu
Lettere persiane
pp. 448 - € 11,00
A cura D. Felice



Thomas More
Utopia
pp. 160 - € 7,00
A cura di U. Dotti



W.A. Mozart
Lettere alla cugina
pp. 96 - € 8,00
Testo originale a fronte
Traduzione di C. Gronfi
Postfazione e note
di Juliane Vogel





Robert Musil
I turbamenti dell'allievo Törless
pp. 176 - € 8,50
Introduzione di F. Marcoaldi
A cura di E. Ganni



9 788807 901751



Luigi Natoli
I Beati Paoli
pp. 1024 - € 23,00
Postfazione di M. Onofri



9 788807 902550



Irène Némirovsky
Suite francese
pp. 512 - € 11,00
A cura di C. Bigliosi



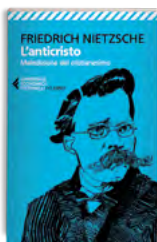
9 788807 901485



Friedrich Nietzsche
Al di là del bene e del male
pp. 272 - € 10,00
A cura di S. Mati Tradotto da O. A. Dbei, S. Mati



9 788807 903656



Friedrich Nietzsche
L'anticristo
Maledizione del cristianesimo
pp. 144 - € 8,50
A cura di S. Mati



9 788807 902895



Friedrich Nietzsche
Come si diventa ciò che si è
pp. 288 - € 9,50
A cura di C. Pozzoli
Traduzione di C. Buttazzi



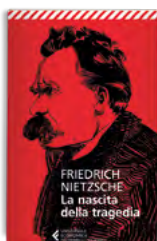
9 788807 901287



Friedrich Nietzsche
Così parlò Zarathustra
pp. 400 - € 10,00
A cura di S. Mati



9 788807 902574



Friedrich Nietzsche
La nascita della tragedia
pp. 224 - € 9,00
A cura di S. Mati



9 788807 901959



Friedrich Nietzsche
Poesie
Testo originale a fronte
pp. 288 - € 12,00
A cura di S. Mati



9 788807 903335



Ippolito Nievo
Le confessioni di un italiano
pp. 832 - € 16,00
A cura di U.M. Olivieri



9 788807 901522



Novalis
Inni alla notte
Canti spirituali
pp. 176 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di S. Mati



9 788807 902611



Omero
Odissea
pp. 432 - € 10,00
A cura di E. Villa
Introduzione di A. Tagliaferri



9 788807 901294



Orazio
Epistole
e Ars poetica
pp. 208 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di U. Dotti



9 788807 902116



Orazio
Odi ed epodi
Canto secolare
Testo originale a fronte
pp. 512 - € 10,00
A cura di U. Dotti



9 788807 903120



Orazio
Satire
pp. 240 - € 10,00
Testo originale a fronte
A cura di U. Dotti



9 788807 902628



Emma Orczy
La Primula rossa
pp. 256 - € 10,00
A cura di G. Carlotti
Tradotto da G. Carlotti



9 788807 903717



Giovanni Pascoli
Il fanciullino
pp. 80 - € 7,00
A cura di G. Agamben



9 788807 903304



Fernando Pessoa
Il secondo libro dell'inquietudine
pp. 288 - € 10,00
A cura di R. Francavilla



9 788807 903090



Francesco Petrarca
Canzoniere
pp. 336 - € 10,00
Introduzione di U. Foscolo
A cura di U. Dotti
Note di G. Leopardi



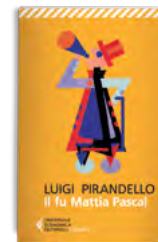
9 788807 900372



Francesco Petrarca
Guida al viaggio da Genova alla Terra Santa
Ciascuno a modo suo.
Stasera si recita a soggetto
Testo originale a fronte
pp. 112 - € 8,00
A cura di U. Dotti



9 788807 902932



Luigi Pirandello
Il fu Mattia Pascal
pp. 288 - € 8,00
Introduzione di S. Perrella
A cura di A. Gagliardi



9 788807 900389



Luigi Pirandello
Quaderni di Serafino Gubbio operatore
pp. 240 - € 9,00
A cura di S. Micali



Luigi Pirandello
Sei personaggi in cerca d'autore
pp. 336 - € 9,00
Introduzione di G. Riotta
A cura di G. Tomasello



Luigi Pirandello
Uno, nessuno e centomila
pp. 256 - € 9,00
Introduzione di R. Bodei
A cura di U. Olivieri



Platone
Apologia di Socrate Critone
pp. 224 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di D. Susanetti



Platone
Fedone
o Sull'Amore
pp. 320 - € 9,50
Testo originale a fronte
A cura di A. Tagliapietra
Saggio critico di E. Tetamo



Platone
Fedro
pp. 208 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di S. Mati



Platone
Repubblica o sulla Giustizia
pp. 1088 - € 22,00
Introduzione di H. Kohlenberger
A cura di M. Vitali
2 voll.



Platone
Simposio
pp. 208 - € 9,50
Testo originale a fronte
A cura di F. Zanatta
Introduzione di U. Galimberti



Platone
Teeteto o sulla scienza
pp. 296 - € 8,00
Testo originale a fronte
Traduzione di L. Antonelli
Introduzione di S. Natoli
Saggio critico di D. Spanio



Edgar Allan Poe
Il Corvo e altre poesie
pp. 128 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di R. Montanari



Edgar Allan Poe
Le avventure di Gordon Pym
pp. 256 - € 8,50
A cura di D. Sapienza



Edgar Allan Poe
Racconti
pp. 240 - € 9,50
A cura di M. Mancuso



Properzio
Poesie a Cinzia
pp. 160 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di R. Mussapi



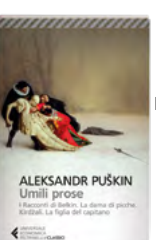
Marcel Proust
Il piacere della lettura
pp. 96 - € 7,00
Traduzione di D. Feroldi
Prefazione di E. Trevi



Marcel Proust
Poesie
pp. 144 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di L. Frezza
Introduzione di L. de Nardis



Aleksandr Puškin
L'ospite di pietra
L'invito a morte di Don Giovanni
Piccola tragedia in versi
pp. 112 - € 7,50
A cura di E. De Luca



Aleksandr Puškin
Umili prose
I Racconti di Belkin. La donna di picche. Kirdzali. La figlia del capitano
pp. 240 - € 9,50
A cura di P. Nori



Jean Racine
Fedra
pp. 160 - € 8,50
Testo originale a fronte
Introduzione di M. Yourcenar
Cura di R. Carifi



Raymond Radiguet
Il diavolo in corpo
pp. 160 - € 7,50
A cura di M. Larocchi

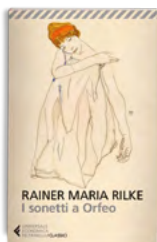


Jules Renard
Peldicarota
pp. 176 - € 7,50
A cura di R. Campo



Rainer Maria Rilke
Elegie duinesi
pp. 96 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di M. Ranchetti
Traduzione di M. Ranchetti, J. Leskien





Rainer Maria Rilke
I sonetti a Orfeo
pp. 192 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di F. Rella



9 788807 902314



Arthur Rimbaud
Opere
pp. 560 - € 13,00
Testo originale a fronte
A cura di I. Margoni



9 788807 901720



Edmond Rostand
Cyrano de Bergerac
pp. 288 - € 9,50
A cura di C. Bigliosi



9 788807 901355



Jean-Jacques Rousseau
Il contratto sociale
pp. 256 - € 9,00
Introduzione di A. Burgio
Traduzione di J. Bertolazzi
Note di A. Marchili



9 788807 901027



Jean-Jacques Rousseau
Le passeggiate del sognatore solitario
pp. 160 - € 8,50
A cura di B. Sebaste



9 788807 902543



Jean-Jacques Rousseau
Origine della disuguaglianza
pp. 112 - € 7,50
A cura di G. Preti



9 788807 900419



Saffo
Liriche e frammenti
pp. 128 - € 8,00
Testo originale a fronte
Traduzione di S. Quasimodo e E. Savino
A cura di E. Savino



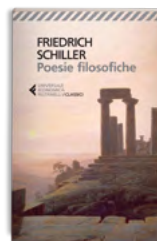
9 788807 901911



George Sand
François le Champi
pp. 192 - € 8,00
A cura di C. Bigliosi



9 788807 822223



Friedrich Schiller
Poesie filosofiche
pp. 176 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di G. Pinna



9 788807 901362



Arthur Schnitzler
Doppio sogno
pp. 128 - € 8,00
A cura di S. Borri



9 788807 902536



Arthur Schnitzler
Novelle
pp. 208 - € 8,00
A cura di C. De Marchi



9 788807 821813



Arthur Schnitzler
Signorina Else
pp. 96 - € 7,50
A cura di E. Groppali



9 788807 902970



Seneca
La brevità della vita
pp. 96 - € 8,00
Testo originale a fronte
A cura di U. Dotti



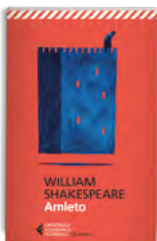
9 788807 902581



William Shakespeare
Le allegre madame di Windsor
pp. 256 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di N. Fusini



9 788807 902758



William Shakespeare
Amleto
pp. 336 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Lombardo



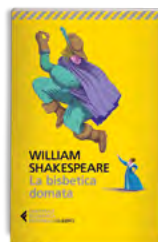
9 788807 900426



William Shakespeare
Antonio e Cleopatra
pp. 304 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Lombardo



9 788807 902352



William Shakespeare
La bisbetica domata
pp. 320 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di I. Plescia



9 788807 903250



William Shakespeare
Cimbelino
pp. 304 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di P. Boitani



9 788807 900884



William Shakespeare
La commedia degli errori
pp. 197 - € 8,00
Testo originale a fronte
A cura di N. Fusini



9 788807 821950



William Shakespeare
Coriolano
pp. 320 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Lombardo



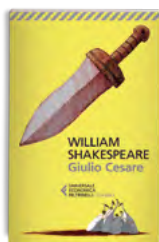
9 788807 901782



William Shakespeare
La dodicesima notte
pp. 224 - € 8,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Lombardo



9 788807 902079



William Shakespeare
Giulio Cesare
pp. 256 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Lombardo



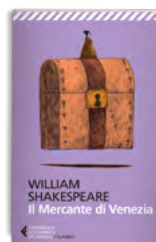
9 788807 900839



William Shakespeare
Macbeth
pp. 256 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di A. Lombardo



9 788807 900754



William Shakespeare
Il Mercante di Venezia
pp. 240 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Lombardo



9 788807 900433



William Shakespeare
Misura per misura
pp. 245 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Lombardo



9 788807 821677



William Shakespeare
Molto rumore per nulla
pp. 272 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di N. Fusini



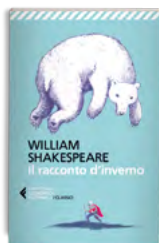
9 788807 902086



William Shakespeare
Otello
pp. 320 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Lombardo



9 788807 900440



William Shakespeare
Il racconto d'inverno
pp. 288 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Lombardo



9 788807 902864



William Shakespeare
Re Lear
pp. 352 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di A. Lombardo



9 788807 901621



William Shakespeare
Romeo e Giulietta
pp. 288 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di A. Lombardo



9 788807 901379



William Shakespeare
Sogno di una notte di mezza estate
pp. 224 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di N. Fusini
Traduzione di A. Lombardo e N. Fusini



9 788807 900457



William Shakespeare
Sonetti
pp. 224 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di G. Baldini
Traduzione di L. Darchini



9 788807 900464



William Shakespeare
La Tempesta
pp. 256 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Lombardo



9 788807 901386



William Shakespeare
Tito Andronico
pp. 256 - € 10,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Lombardo



9 788807 821516



William Shakespeare
Troilo e Cressida
pp. 320 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di I. Plescia
Introduzione di N. Fusini



9 788807 902147



William Shakespeare
Tutto è bene quel che finisce bene
pp. 256 - € 8,00
Testo originale a fronte
A cura di N. Fusini



9 788807 822445



Shelley, Keats, Byron
I ragazzi che amavano il vento
pp. 128 - € 7,50
Testo originale a fronte
A cura di R. Mussapi



9 788807 902208



Mary Shelley
Frankenstein
pp. 320 - € 8,50
A cura di G. Borroni



9 788807 900716



Sofocle
Antigone
pp. 160 - € 10,00
Testo originale a fronte
A cura di G. Greco



9 788807 900099



Sofocle
Edipo Re
pp. 176 - € 8,00
Testo originale a fronte
A cura di L. Correale
Introduzione di F. Rella



9 788807 900471



Stendhal
La Certosa di Parma
pp. 512 - € 11,00
A cura di G. Celati



9 788807 902987



Stendhal
Passeggiate romane
pp. 704 - € 18,00
Prefazione di E. Trevisani
Traduzione di D. Feroldi
Illustrazioni di G. Vasi



9 788807 903366



Stendhal
Il Rosso e il Nero
pp. 576 - € 11,00
A cura di F. Bertoni
Traduzione di
L.M. Sponzilli



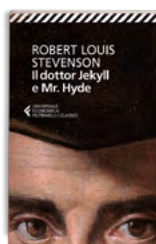
Robert Louis Stevenson
L'isola del tesoro
pp. 288 - € 9,00
Prefazione di D. Scarpa
A cura di L. Maione



Robert Louis Stevenson
Il mio letto è una nave
Poesie per grandi incanti e piccoli lettori
pp. 184 - € 8,00
Testo originale a fronte
A cura di R. Mussapi



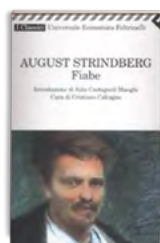
Robert Louis Stevenson
La Freccia Nera
Una storia delle Due Rose
pp. 304 - € 9,50
A cura di G. Carloti
Postfazione di G.K. Chesterton



Robert Louis Stevenson
Il dottor Jekyll e Mr. Hyde
pp. 128 - € 7,50
A cura di B. Lanati
Introduzione di M. Trevi



Bram Stoker
Dracula
pp. 544 - € 10,00
A cura di L. Lunari



August Strindberg
Fiabe
pp. 132 - € 6,00
A cura di C. Calcagno



Italo Svevo
La coscienza di Zeno
pp. 432 - € 10,00
Prefazione di F. Marcoaldi
A cura di C. Benussi



Italo Svevo
Senilità
pp. 272 - € 8,50
Introduzione di D. Del Giudice
A cura di C. Benussi



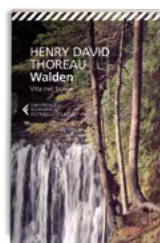
Jonathan Swift
I viaggi di Gulliver
pp. 400 - € 9,50
A cura di G. Celati



Igino Ugo Tarchetti
Fosca
pp. 224 - € 9,00
Postfazione di Giovanna Rosa



Henry David Thoreau
Disobbedienza civile
pp. 96 - € 7,00
A cura di F. Meli
Traduzione di L. Gentili



Henry David Thoreau
Walden
Vita nel bosco
pp. 336 - € 11,00
Introduzione di Wu Ming 2
A cura di S. Proietti



Lev Nikolaevič Tolstoj
Anna Karenina
pp. 1120 - € 12,00
A cura di G. Pacini



Lev Nikolaevič Tolstoj
Guerra e pace
pp. 1424 - € 19,00
A cura di G. Pacini



Lev Nikolaevič Tolstoj
Guerra e rivoluzione
pp. 192 - € 9,00
Prefazione di G.P. Serino
A cura di R. Coaloa



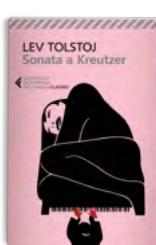
Lev Nikolaevič Tolstoj
La confessione
pp. 144 - € 8,50
A cura di G. Pacini



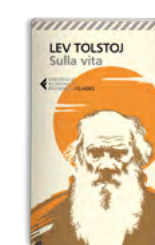
Lev Nikolaevič Tolstoj
La morte di Ivan Il'ic
pp. 96 - € 8,00
A cura di P. Nori



Lev Nikolaevič Tolstoj
Padre Sergij
pp. 112 - € 7,00
A cura di I. Sibaldi



Lev Nikolaevič Tolstoj
Sonata a Kreutzer
pp. 160 - € 8,00
A cura di G. Pacini



Lev Nikolaevič Tolstoj
Sulla vita
pp. 272 - € 9,00
A cura di I. Sibaldi





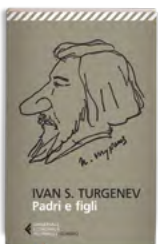
Federigo Tozzi
Con gli occhi chiusi
Ricordi di un impiegato
 pp. 224 - € 8,50
 Prefazione di G. Celati
 Introduzione e cura
 di O. Cecchi



Tucidide
I discorsi della
democrazia
 pp. 240 - € 9,50
 Testo originale a fronte
 A cura di D. Susanetti



Ivan S. Turgenev
Il canto dell'amor
trionfante
 pp. 240 - € 9,00
 Introduzione di S. Garzonio
 A cura di F. Gori



Ivan S. Turgenev
Padri e figli
 pp. 224 - € 9,00
 A cura di P. Nori



Mark Twain
Contro i luoghi comuni
 Racconti cattivi,
 grotteschi, irriverenti
 pp. 240 - € 9,50
 A cura di M. Maffi



Mark Twain
Il diario di Eva
 pp. 144 - € 8,00
 Illustrazioni di Lester Ralph
 A cura di B. Lanati



Mark Twain
Le avventure di
Huckleberry Finn
 pp. 304 - € 8,50
 A cura di G. Culicchia



Mark Twain
Le avventure
di Tom Sawyer
 pp. 304 - € 9,00
 A cura di S. Sacchini



Mark Twain
Wilson Testa-di-ropa.
Quei gemelli fuori
dell'ordinario
 pp. 304 - € 11,00
 Tradotto da M. Maffi



Sun Tzu
L'arte della guerra
 pp. 96 - € 7,50
 A cura di M. Conti



Vamba
Il giornalino
di Gian Burrasca
 pp. 320 - € 8,00
 Prefazione di
 R. Freak Antoni
 Introduzione e nota al
 testo di F. Tempesti



Giovanni Verga
Eva
 pp. 128 - € 8,00
 Tradotto da G. Rosa



Giovanni Verga
I Malavoglia
 pp. 304 - € 9,50
 Prefazione di E. Sanguineti
 A cura di E. Ghidetti



Giovanni Verga
Mastro-don Gesualdo
 pp. 400 - € 9,50
 Prefazione di D.H. Lawrence
 A cura di E. Di Mauro



Giovanni Verga
Novelle
 pp. 384 - € 9,00
 Introduzione di V. Consolo
 A cura di F. Spera



Giovanni Verga
Storia di una capinera
 pp. 176 - € 8,00
 A cura di S. Rota Sperti
 Con un saggio
 di F. De Roberto



Paul Verlaine
Romanze senza parole
 pp. 96 - € 7,50
 Testo originale a fronte
 A cura di C. Viviani



Jules Verne
Il giro del mondo in
ottanta giorni
 pp. 304 - € 9,00
 Traduzione di S. Valenti
 Postfazione di D. Bidussa



Jules Verne
Ventimila leghe
sotto i mari
 pp. 496 - € 10,00
 Traduzione di S. Valenti
 Postfazione di E. Trevisani
 Illustrazioni di
 A. de Neuville e É. Riou

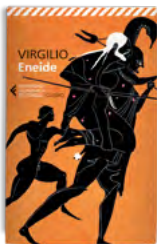


Jules Verne
Viaggio al centro
della Terra
 pp. 304 - € 9,00
 Traduzione di S. Valenti
 Illustrazioni di É. Riou



François Villon
Poesie
 pp. 176 - € 7,50
 Testo originale a fronte
 A cura di L. de Nardis
 Prefazione di F. De André





**Virgilio
Eneide**
pp. 784 - € 13,00
Testo originale a fronte
A cura di E. Oddone



9 788807 903014



**Voltaire
Candido o l'ottimismo**
pp. 144 - € 8,00
Introduzione di G. Galasso
A cura di S. Gargantini



9 788807 900563



**Voltaire
L'ingenuo. L'uomo dai quaranta scudi**
pp. 208 - € 7,75
Prefazione di S. Nata
A cura di L. Bianchi



9 788807 821462



**Voltaire
Pot-pourri**
e altri racconti
pp. 272 - € 9,50
A cura di L. Bianchi



9 788807 902857



**Voltaire
La principessa
di Babilonia
Le lettere di Amabed**
pp. 163 - € 8,26
Prefazione di D. Voltolini
A cura di L. Bianchi



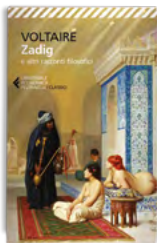
9 788807 821547



**Voltaire
Trattato sulla tolleranza**
pp. 160 - € 7,00
Introduzione di S. Vega
A cura di L. Bianchi



9 788807 901775



**Voltaire
Zadig**
e altri racconti filosofici
pp. 208 - € 8,00
A cura di L. Bianchi
Prefazione di
P. Flores d'Arcais
Traduzione di L. Bianchi
e G. Paganini



9 788807 902253



**Heinrich von Kleist
La Marchesa di O...**
pp. 176 - € 8,00
Introduzione di D. Maraini
A cura di S. Bortoli



9 788807 902222



**Horace Walpole
Il castello di Otranto**
pp. 160 - € 9,00
Prefazione P. Éluard
A cura di G. Carlotti



9 788807 902161



**H. G. Wells
L'isola del Dottor
Moreau**
pp. 208 - € 9,00
Postfazione di M. Atwood
A cura di M. Esposito



9 788807 903274



**Edith Wharton
L'età dell'innocenza**
pp. 384 - € 9,50
A cura di S. Antonelli



9 788807 902741



**Walt Whitman
Foglie d'erba**
La prima edizione del 1855
pp. 304 - € 9,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Ceni



9 788807 901829



**Oscar Wilde
Aforismi**
pp. 144 - € 7,50
A cura di S. Mondardini



9 788807 901935



**Oscar Wilde
Il critico come artista**
L'anima dell'uomo
sotto il socialismo
pp. 240 - € 8,00
Testo originale a fronte
A cura di A. Ceni
Introduzione di S. Perrella



9 788807 901928



**Oscar Wilde
De Profundis**
pp. 160 - € 8,00
Introduzione di J. Barzun
A cura di C. Salvago Raggi



9 788807 901584



**Oscar Wilde
Il fantasma di
Canterville**
e altri racconti
pp. 160 - € 8,50
A cura di S. Rota Sperti



9 788807 900570



**Oscar Wilde
Il Principe felice
e altre storie.**
Una casa dei melograni
pp. 176 - € 9,00
A cura di U. Terrinoni



9 788807 903069



**Oscar Wilde
Il ritratto
di Dorian Gray**
pp. 272 - € 7,50
Prefazione di A. Busi
A cura di B. Bini



9 788807 900587



**Oscar Wilde
L'importanza di far
l'onesto**
pp. 272 - € 8,50
Testo originale a fronte
A cura di A. Bibbò



9 788807 903359



**Oscar Wilde
Salomè**
pp. 176 - € 9,00
Testo originale a fronte
Prefazione di R. Montanari
Introduzione e cura
di G. Servadio
Traduzione di G. Servadio
e R. Montanari



9 788807 903311



**Oscar Wilde
Vera o i nichilisti**
pp. 192 - € 9,00
A cura di E. Terrinoni



9 788807 903571



Virginia Woolf
Al Faro
pp. 224 - € 8,00
A cura di N. Fusini



Virginia Woolf
Gli anni
pp. 512 - € 12,00
A cura di A. Bibbò
In appendice le parti
omesse dall'Autrice



Virginia Woolf
La signora Dalloway
pp. 224 - € 9,50
A cura di N. Fusini



Virginia Woolf
Una stanza tutta per sé
pp. 160 - € 9,50
Traduzione di L. Bacchi
Wilcock e J. R. Wilcock
Con uno scritto
di M. Bulgheroni



Virginia Woolf
Le tre ghinee
pp. 256 - € 9,50
Introduzione di L. Muraro
Traduzione di A. Bottini



Virginia Woolf
Orlando
pp. 272 - € 10,00
A cura di S. Rota Sperti
Prefazione di T. Swinton
Con le foto di L. Woolf di
Vita Sackville-West nella
parte di Orlando



William B. Yeats
Verso Bisanzio
Poesie scelte
Testo originale a fronte
pp. 208 - € 9,50
A cura di R. Musappi



Émile Zola
Germinale
pp. 512 - € 11,00
A cura di S. Valenti

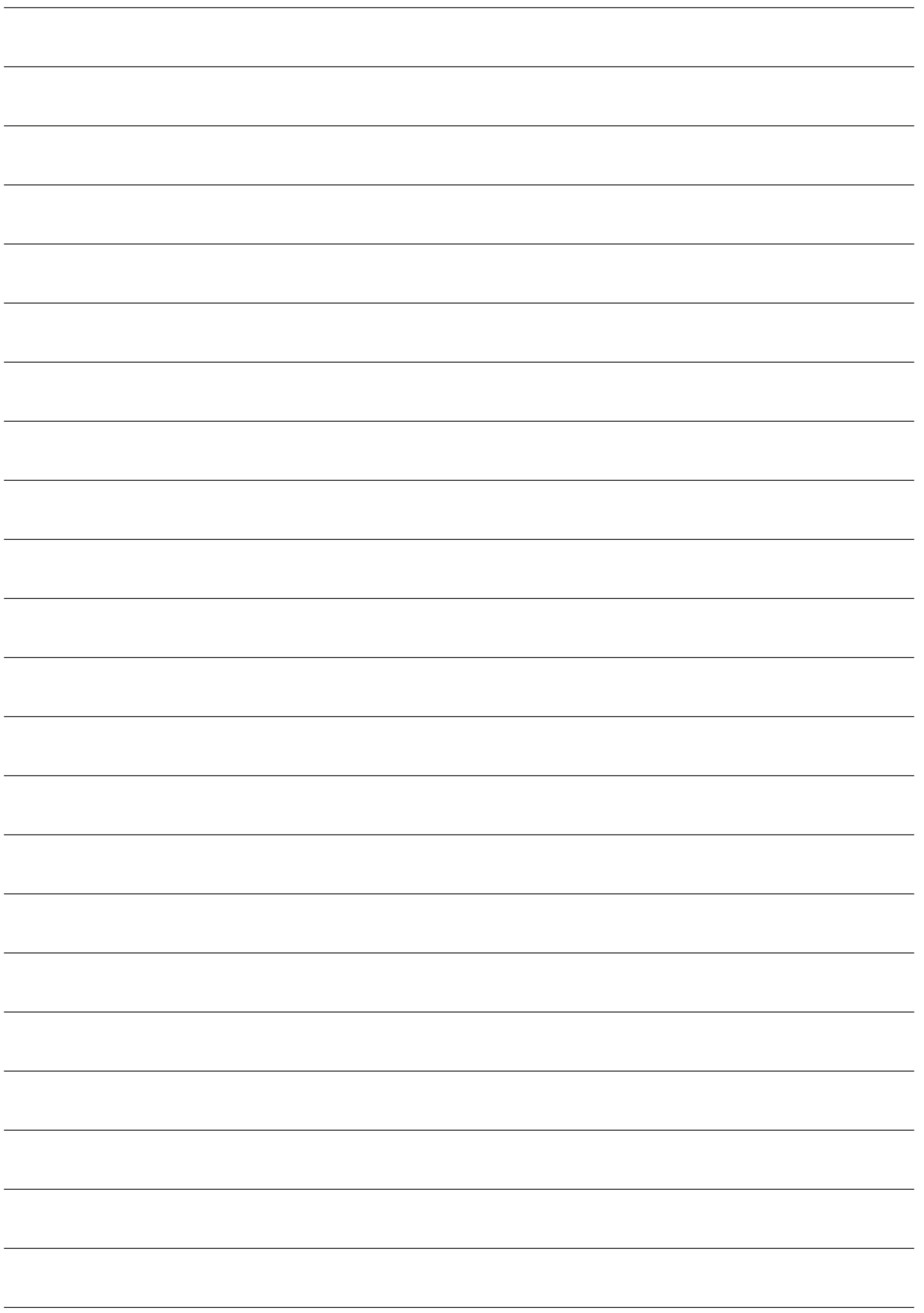


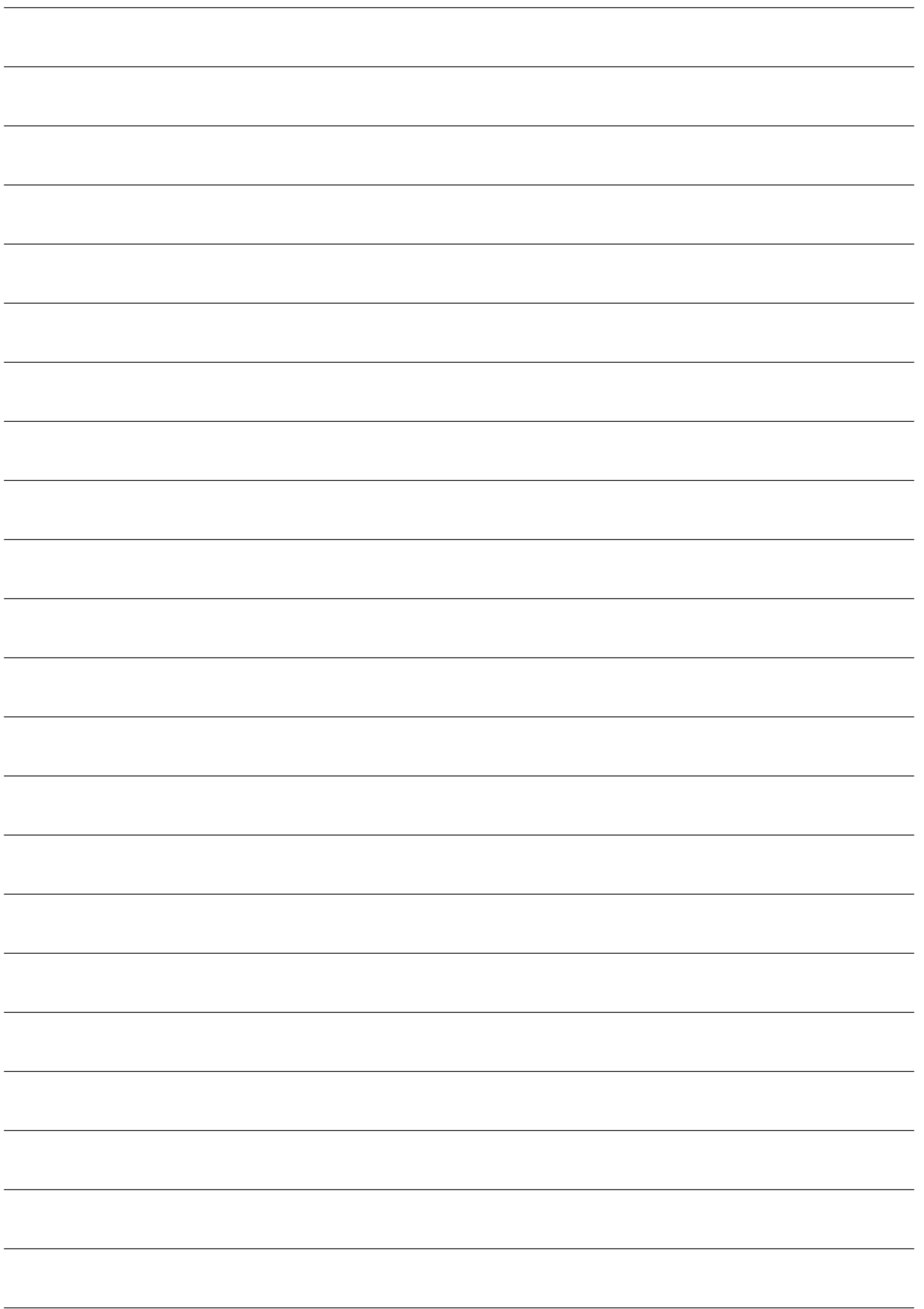
Émile Zola
Nana
pp. 480 - € 10,00
A cura di D. Feroldi

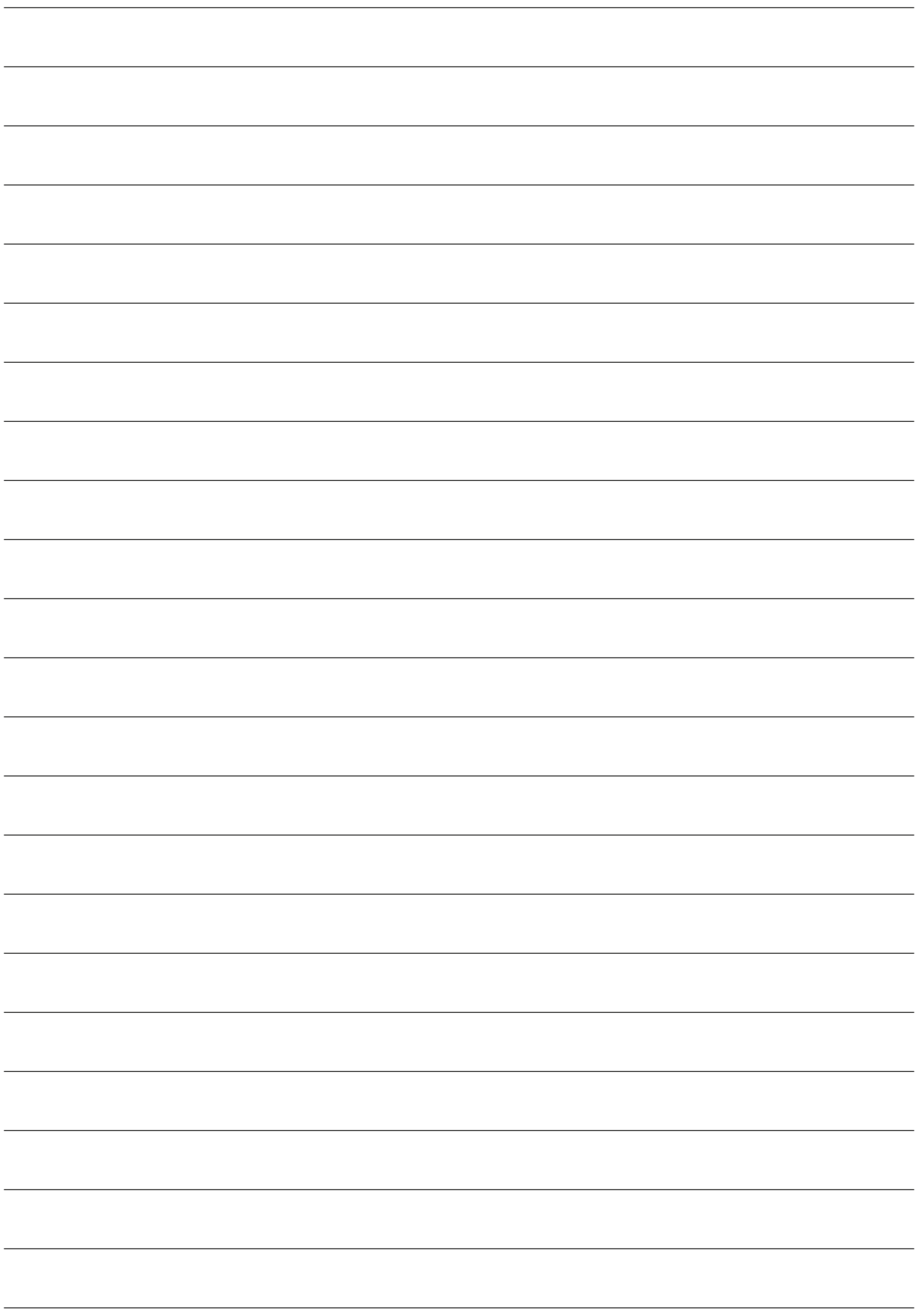


Émile Zola
Lo scannatoio
L'Assommoir
pp. 624 - € 12,00
A cura di L. Salvatore
Postfazione di L.F. Céline











UNIVERSALE
ECONOMICA
FELTRINELLI / CLASSICI

www.feltrinellieditore.it/ueclassici
Giangiacomo Feltrinelli Editore
Sede legale: via Andegari 6 - 20121 Milano
Sede operativa: via Pasubio 5 - 20154 Milano
Tel 02 3596681 - Fax 02 35966860

